

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2023

Il Sindaco

Buonasera a tutti. Saluto i Consiglieri, il Segretario dottor Mauro De Nicola, il pubblico in sala e chi ci segue da casa in diretta streaming.

Colgo l'occasione per dare il benvenuto al nostro responsabile finanziario, il dottor Pietro Granito, che è qua al mio fianco. Saluto anche la dottoressa Adriana Vezzani che ci illustrerà il Pef e il regolamento Tari.

Iniziamo questo Consiglio comunale. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

11 presenti su 13.

Il Sindaco

Nomino scrutatori Daniel Rustichelli, Stefania Gianotti e Fabio Lusetti.

Prima di iniziare, in accordo con tutti i Consiglieri Capigruppo, desidero esprimere a nome di tutto il Consiglio comunale un pensiero a quanto è successo in Romagna, territorio duramente colpito dall'alluvione e che ha causato pesanti danni alle famiglie, alle loro civili abitazioni e alle imprese del territorio dei diversi comparti, in particolare il settore dell'agricoltura e molte altre aziende. Non è ancora quantificabile il danno complessivo subito per effetto delle frane, degli smottamenti e delle esondazioni provocate sul territorio dalle precipitazioni eccezionali del mese di maggio.

Chiedo insieme ai Capigruppo un loro intervento per poi seguire tutti insieme un minuto di silenzio in memoria delle persone scomparse, il cui conteggio è già arrivato purtroppo a 15 persone.

Il Consigliere Baroni

Il gruppo di maggioranza esprime tramite queste mie poche parole il massimo cordoglio per tutte le vittime e le loro famiglie per questo drammatico evento. Le perdite sono enormi, a partire dalle vite umane, passando per l'economia, la cultura e i drammi psicosociali che questo disastro porta con sé.

Sono dovuti i tanti ringraziamenti per tutte le forze che si sono dispiegate, dalle Forze dell'ordine ai Vigili del fuoco, alla Croce Rossa, la Protezione Civile, che si sono attivate subito in questa orribile e brutta situazione.

Ringraziamo anche i tanti giovani che si sono attivati, anche molto giovani, che si sono attivati in questa situazione. Credo che questo sia un bellissimo messaggio sociale e di comunità. Spesso questa categoria viene presa in considerazione come quella che ha meno voglia di fare e invece secondo me ha dato un bell'esempio. Sono tanti e sono più forti dell'alluvione. Credo che sia un bel messaggio questo. Ringrazio tutti.

Il Consigliere Lusetti

La nostra lista esprime vicinanza e condoglianze sicuramente per le vite che si sono perse e si associa a quello che ha detto Baroni, nel senso che ringraziamo in primis i ragazzi giovani perché hanno fatto vedere veramente di essere presenti e al momento del bisogno ci sono, si uniscono e sono una forza in più. Poi ci sono tutte le Forze dell'ordine, la Protezione civile e tutti coloro che si sono dati da fare. Direi che è stata una bella dimostrazione di unione e speriamo che si riprendano il prima possibile perché ne abbiamo veramente la necessità.

Il Consigliere Villa

Ci associamo al ricordo delle vittime di questa infausta tragedia. Siamo vicini alle popolazioni romagnole, convinti che ancora una volta sapranno rialzarsi dalla sorte avversa che così violentemente li ha colpiti.

Ringraziamo tutti quelli che si sono spesi e si stanno spendendo ancora oggi in quelle realtà più drammaticamente colpite. Ringraziamo anche i sammartinesi perché ancora una volta non sono rimasti con le mani in mano e hanno dimostrato fin da subito la loro reattività, perché le tragedie che colpiscono la nostra nazione la colpiscono non in singole parti, ma nel suo insieme.

Il Sindaco

Invito tutti ad alzarsi in piedi ed osserviamo un minuto di silenzio.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

Il Sindaco

Grazie a tutti. Riprendiamo la seduta consiliare.

PUNTO N. 1: Approvazione verbali di seduta consiliare del 30 gennaio 2023.

Il Sindaco

I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto, prego.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Essendo assente alla seduta, mi astengo.

Il Sindaco

Mettiamo in votazione il punto 1. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 2: Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva effettuato dalla Giunta comunale nel secondo semestre dell'anno 2022 (DGC del 15/12/2022).

Il Sindaco

E' una comunicazione e non va votata. Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come ha anticipato il Sindaco, è una comunicazione di un prelievo dal fondo di riserva fatto dalla Giunta nell'ultimo semestre dell'anno 2022. Come potete vedere nella delibera di Giunta, vengono elencate anche le voci fatte per il prelievo. Con il prelievo dal fondo di riserva viene garantito il fondo di cassa alla fine dell'esercizio, che non è negativo. Se qualcuno ha qualche domanda, prego.

Il Sindaco

Mi sembra che non ci siano domande. Quindi possiamo continuare col punto 3.

PUNTO N. 3: Modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC-TARI) ai sensi della deliberazione Arera n. 15/2022/R/Rif del 18/01/2022. Decorrenza 1 gennaio 2023.

PUNTO N. 4: Tassa sui rifiuti (TARI): presa d'atto della revisione infraperiodo del piano economico finanziario pluriennale 2022 - 2025 e determinazione delle tariffe per l'anno 2023.

Il Sindaco

Il punto 3 è la modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (Iuc-Tari) ai sensi della deliberazione ARERA del 18.1.2022, con decorrenza 1 gennaio 2023.

Se tutti i Capigruppo e i Consiglieri sono d'accordo, accorpriamo la discussione col punto n. 4, che è la tassa sui rifiuti, con la presa d'atto della revisione infraperiodo del piano economico finanziario pluriennale 2022 - 2025 e la determinazione delle tariffe per l'anno 2023. Dopo di che, andremo a votare punto per punto.

Siamo tutti d'accordo. Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari e poi di seguito ci sarà un intervento della dottoressa Adriana Vezzani, che ringraziamo per la presenza.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Partiamo con il punto n. 3, che è la modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa dei rifiuti, ai sensi della deliberazione ARERA n. 15, con decorrenza dal primo gennaio 2023. Arera è l'autorità di regolazione per l'energia ed ambiente. Con deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15 si dispone la regolazione della qualità del servizio dei rifiuti urbani e contestuale approvazione anche del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti, di cui al TQRIF e relativi allegati. Nel territorio del Comune è presente ed operante l'ente di governo dell'ambito, Atersir, Agenzia territoriale per l'Emilia Romagna e per i servizi idrici e i rifiuti. Atersir, con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'11 aprile 2022, approva la prima applicazione del TQRIF. Il TQRIF si applica dal primo gennaio 2023. Le disposizioni e gli oneri previsti sono riferibili all'ente territorialmente competente, al gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e al gestore dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, che è il Comune.

Con delibera 15 del 2022 Arera delibera il TQRIF che determina una sostanziale integrazione e modifica del vigente regolamento comunale per l'applicazione della Tari. Viene inserito all'Art. 23 il modulo di denuncia e il concetto di reclamo. Abbiamo un parere favorevole del revisore dei conti per quanto riguarda questa modifica al regolamento. Negli allegati che vi sono stati consegnati, potete vedere nell'allegato A la differenza tra i due regolamenti e l'allegato B invece è il regolamento che andremo questa sera a mettere in votazione.

Per quanto riguarda il punto n. 4, il Comune disciplina l'applicazione della componente della Tari e lo fa attraverso il regolamento che andremo ad approvare, in cui viene definita la disciplina generale del tributo, le ipotesi di riduzione, le agevolazioni tariffarie e le eventuali esclusioni e modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso.

Il Comune tramite il Consiglio comunale deve approvare le tariffe Tari in conformità del Pef del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Il Pef è un atto che viene predisposto da Arera e contiene la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento sulla base del principio che chi più inquina più paga.

Col decreto 15 del 18 gennaio 2022 Arera ha approvato il TQRIF con delibera 45 del 17 maggio 2022; sempre Atersir ha approvato il Pef 2022 - 2025 del Bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia a gestione Iren Ambiente, comprendente anche il Pef di San Martino in Rio.

Con delibera consiliare 12 del 13 marzo 2023 noi avevamo affidato il servizio a gestione ordinaria della tassa rifiuti (Tari) a Iren Ambiente per l'anno 2023, approvando il relativo disciplinare al fine di portarsi ad un sistema di misurazione puntuale nel 2024. Per questa motivazione si rende necessaria una revisione del Pef 2022 - 2025 infraperiodo, proprio come nel titolo della delibera. Le tariffe che vengono approvate, devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Con la delibera d'ambito 28/2023, che è l'allegato A alla presente delibera, Atersir ha approvato anche il Pef relativo al Comune di San Martino in Rio e dal Pef vengono così estrapolate ed approvate le tariffe rifiuti per il 2023.

Il Pef in approvazione ha un importo di 1.680.016,65, dai quali vengono detratti 19.500 per gli immobili comunali, 6.141,86 per i contributi Miur per gli immobili scolastici, 3680 quale contributo regionale per i Comuni virtuosi. Vanno aggiunti poi 36.002,85, che sono gli sconti stimati da erogare. Per cui il Pef sul quale si vanno a contabilizzare le tariffe Tari, è pari a 1.686.697,64.

L'aumento del Pef, l'aumento generale, è del 5,5. Per quanto riguarda le utenze domestiche, avremo un aumento del 4,5 e per quanto riguarda le utenze non domestiche un aumento delle tariffe medie del 7,7.

Vorrei ricordarvi che ci troviamo in una condizione in cui abbiamo una situazione dovuta all'anno 2022, come sapete, di costi energetici, costi di gestione, costi di personale, abbastanza elevati, che hanno fatto sì che ne abbia risentito anche il piano finanziario relativo al servizio dei tributi.

Vorrei anche specificare, per non essere fraintesa, come è successo già in altre situazioni, che l'aumento medio è del 4,5; stiamo parlando per quanto riguarda le utenze non domestiche e per le famiglie di un componente di un aumento di 10 euro l'anno, per le famiglie di 3 componenti di un aumento di 13,3 euro all'anno. Non voglio dire che siano pochi, perché alla fine tutto all'interno di un bilancio familiare fa spesa, ma il

servizio che viene continuato e continuerà ad essere erogato, credo che possa avere un aumento di questa dimensione.

Per quanto riguarda la tariffa Tari, con l'incontro che abbiamo fatto con i sindacati, ci siamo accordati che nella prima variazione utile adatteremo uno schema di contributo proposto dai sindacati per andare incontro alle utenze domestiche più in difficoltà. Metteremo a disposizione circa 3000 euro per il momento e verrà definito il contributo sulla base dell'Isee delle famiglie.

Per il momento lascio la parola per le delucidazioni tecniche alla dottoressa Vezzani.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, funzionaria responsabile dell'ufficio tributi associato

Partendo dal regolamento, come diceva Luisa, abbiamo adeguato in alcune parti il regolamento in base alla delibera Arera. In particolare, sono state introdotte modifiche per quanto riguarda la scadenza di presentazione della denuncia ai fini della tassa rifiuti: era il 30 giugno dell'anno successivo, adesso Arera prevede 90 giorni dalla data dell'avvenimento o dell'inizio dell'occupazione o cessazione, in modo da anticipare il prima possibile la presentazione del modulo, essere più tempestivi anche per accelerare in futuro la consegna del bidone al cittadino quando c'è la raccolta porta a porta. Questa secondo me è stata una cosa abbastanza saggia, in quanto se c'è una raccolta porta a porta, se uno aveva tempo fino al 30 giugno dell'anno successivo non gli avrebbero dovuto consegnare il bidone prima dell'attivazione e questo tende ad accelerare sia il servizio al cittadino, ma anche la maggiore tempestività dell'incasso e della bollettazione in corso d'anno o in acconto o in saldo. Poi sono state introdotte delle possibilità di rateizzazione degli avvisi bonari e lì Iren, uniformandosi a tutti i Comuni che sta gestendo, ha fatto una sua proposta sia per le utenze domestiche che non domestiche. È stato introdotto, a seguito di questo, il concetto di reclamo. Quando un cittadino ha un problema o solleva un problema, è giusto che venga fatto un reclamo entro il quale rispondere con una tempestività, che è entro 30 giorni, così come anche è giusto che venga informato sulla sua posizione, se è stato iscritto, con quale codice contribuente, tutte queste informazioni vengono indicate nella bollettazione. Questo lo facevamo già, però non tutti i Comuni lo facevano. Adesso invece diventa obbligatorio, così come diventa obbligatorio inserire negli avvisi bonari tutte le informazioni inerenti a: dove trovare le informazioni sulla qualità, la carta della qualità, dove trovare le informazioni per eventuali reclami o informazioni inerenti alle tariffe, ai regolamenti. Quindi questo per rendere più trasparente possibile la comunicazione al cittadino e dare maggiori riferimenti sia normativi che tecnici.

L'impianto di per sé non è modificato. Si è cercato di aderire il più possibile alle indicazioni di Arera, anche quando erano facoltative per chi rimaneva in regime di Tari,

ma nell'ottica poi di passare ad una tariffa corrispettiva puntuale, si è cercato già di adeguare il regolamento per rendere meno traumatico il passaggio anche sulla futura tassazione a regime corrispettivo.

Un'altra modifica che è stata introdotta per la prima volta riguarda una riduzione che non era prevista da Arera, però si è pensato di introdurla per gli agriturismi, in quanto venivano assoggettati alla tassa, come i ristoranti, però si sa che a volte gli agriturismi non lavorano per tutto l'anno oppure possono avere l'attività alla sera o eventualmente di giorno. Quindi si è pensato di introdurre (altri Comuni l'avevano già adottato) anche questa riduzione. Non ho idea dell'impatto del vostro territorio perché per adesso non mi è stata fatta nessuna richiesta di questo genere sul territorio.

Per quanto riguarda invece le tariffe, queste sono state elaborate in base alla revisione del Pef, il quale era già stato approvato l'anno scorso. Le due modifiche che sono state introdotte riguardavano i costi che il Comune ha inserito nuovamente perché passando a gestione Iren, il Carc è stato sostituito con il costo del disciplinare firmato, cioè il costo del Carc che Iren ha, tra virgolette, approvato insieme al Comune per la gestione ordinaria della Tari. Inoltre i costi generali di gestione sono stati diminuiti, in quanto il servizio dell'ufficio ambiente è stato ridotto, perché prima gestiva la distribuzione dei bidoni, poi vi era anche un operaio che aiutava per lo spazzamento, mentre invece adesso è solo in parte stato attribuito il costo dell'ufficio ambiente. Quindi sono state rettifiche, rispetto al precedente Pef approvato, queste due voci dei costi che rappresentano la parte comune. Poi sono stati introdotti i contributi Miur e il contributo di Atersir come Comune virtuoso ed essendo arrivato nell'anno 2023, abbiamo fatto in tempo a revisionare rispetto al Pef approvato l'anno precedente, che invece portava come contributi quelli riferiti al 2022, perché all'epoca quando è stato approvato nel 2022 erano gli unici dati che avevamo a disposizione. Il Pef, come diceva Luisa, è stato la base per il calcolo delle tariffe. Una volta trovato il Pef complessivo, si sono detratte le risorse derivanti dagli immobili comunali, mentre invece si sono aggiunte le riduzioni da regolamento. Queste sono riduzioni previste dalla legge 147, quindi riduzioni per avvio al riciclo, oppure riduzioni per compostaggio domestico, riduzione per case tenute a disposizione, quindi vuote, le riduzioni eventualmente per distanza chilometrica, quindi che sono collegate all'effettiva minore produzione di rifiuto. Queste cadono sulla collettività dei contribuenti della tassa rifiuti, quindi non sono riduzioni che debbano essere finanziate da bilancio, hanno altre forme di gestione. Quest'anno abbiamo avuto una maggiore esposizione di riduzioni perché sono aumentate le richieste di avvio al riciclo da parte delle ditte. E` per questo che c'è un leggero aumento rispetto all'anno scorso di questo importo.

Dal totale, le tariffe sono state determinate in base alle superfici; facendo la distinzione tra utenze domestiche e non domestiche, le utenze domestiche nelle proiezioni del 2023 hanno visto un aumento di superficie ed è per quello che le tariffe delle utenze domestiche aumentano un po' di meno rispetto a quelle delle utenze non domestiche. Invece abbiamo avuto un calo a seguito di presentazione di richieste di detassazione di ditte in virtù del 116, cioè per la contestuale produzione di rifiuti speciali. Da quando è entrata in vigore questa normativa, giustamente le ditte presentano le loro richieste, e dico giustamente perché se uno produce rifiuti speciali è normale che non debbano essere tassati, però purtroppo fanno sì che aumentano per le utenze non domestiche. E' per questo che c'è un piccolo diverbio tra la distribuzione.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Villa

Io ho una domanda su un punto che non è stato, se non ho perso qualche passaggio, trattato e cioè il cambio di terminologia da Comune a gestore. Quindi chiedo: il passaggio da Comune a gestore implica che il gestore subentra nella gestione di tutta la pratica e quindi è ipotizzabile che stiamo parlando di Iren piuttosto che di quello che subentrerà, se succede, ma non succede?

Ho una domanda per la maggioranza: mi chiedevo come siate pronti a votare questa delibera partendo dalle considerazioni che voi avete fatto qualche settimana fa su un ordine del giorno presentato da Progetto San Martino, dove vi si chiedeva di valutare la possibilità di fare subentrare strutture private, compatibilmente con i costi della cosa, a supporto del punto prelievi che è stato chiuso a San Martino. Se non ricordo male, allora più di uno di voi si espresse dicendo che non si può essere a favore del pubblico a fasi alterne, a correnti alternate, ma bisogna essere per il pubblico sempre. Mi chiedo in questo caso come facciate ad essere a favore.

Il Sindaco

Credo che le due cose non abbiano nessuna attinenza sulla Tari e il centro prelievi. La sanità è una cosa, questi sono servizi erogati che il pubblico non sarebbe neanche in grado di gestire, per lo meno noi seguiamo il piano di ambito di Atersir e quindi ci adeguiamo a quello che ci viene indicato dalla Regione.

Sulla sanità credo che la partita sia totalmente diversa. Non ci vedo una attinenza, Luca, mi dispiace, ma non vedo l'argomento collegato a quello di cui stiamo discutendo stasera.

Il Consigliere Villa

E' inutile che ci giri attorno, è ovvio che la sanità non sono rifiuti, ma il servizio offerto dai privati, che si occupino di sanità o che si occupino di rifiuti, è un servizio offerto dai privati e volerlo negare è nascondersi dietro ad un dito, caro Paolo. Non ci credo che non vedi attinenza, la vedi eccome, ma non la puoi spiegare, che è un tema diverso. Sul fatto che la sanità non sia la stessa cosa della raccolta rifiuti, ti ringrazio, fino a lì ci arrivavamo tutti quanti.

Il Sindaco

Abbiamo delle opinioni diverse. Mi dispiace.

Il Consigliere Villa

Non è questione di opinioni. Non prendiamoci in giro. E' la stessa cosa. Il servizio di raccolta rifiuti, lo dice il nome, è un servizio. Il servizio sanitario è un servizio. In uno non vedete neanche la possibilità di chiedere i costi, neanche di chiedere i costi! L'ordine del giorno di allora diceva: valutiamo se si può fare o no in base ai costi. Non si può per la purezza ideologica. Qui invece la purezza ideologica evidentemente ve la mettete sotto l'uscio. Questa è la verità.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Come sapete, sul punto della Tari e della gestione Iren sono anni che dibattiamo e come Progetto San Martino abbiamo portato diverse perplessità.

Mi aggancio a ciò che diceva la dottoressa per quanto riguarda i rifiuti speciali. Avevamo già portato questo punto e riteniamo che quello che è giusto è giusto, nel senso che se uno paga i rifiuti speciali, perché le ditte pagano per lo smaltimento dei loro rifiuti speciali, non è giusto che paghino anche su quella percentuale, cioè su quei metri quadri che loro hanno nelle officine per quanto riguarda i rifiuti normali, perché li utilizzano per fare gli speciali. Noi su questo avevamo delle perplessità e le abbiamo tuttora per come vengono calcolate. Questa è un'obiezione che... se penso a un'officina, produce i rifiuti dove c'è il tornio e li smaltisce a sue spese, per cui è giusto che paghi quello. Quindi secondo noi ciò che è giusto è giusto, a discapito, purtroppo, poi della comunità. Io non ho un'azienda. Questa è una delle cose.

L'altra è questa. In questi sette anni abbiamo visto cambiare spesso e volentieri la tipologia di raccolta, cioè non si sono mai potute comparare le varie tariffe delle Tari anno per anno perché tutti gli anni cambiava più o meno la tipologia di raccolta e qualsiasi fosse la tipologia di raccolta, abbiamo notato che c'è stato un aumento. Poi meno male che ci sono degli sgravi, però tutti gli anni ci sono stati degli aumenti. L'unico anno che non c'è stato l'aumento è stato il 2021, casualmente l'anno delle elezioni comunali a San Martino. Lì la tariffa è rimasta ferma. Però mi chiedo, e l'abbiamo chiesto diverse volte di valutare, ma non mi ripeto, mi fermo qua, di potere valutare anche altre possibilità, a suo tempo, di raccolta. Adesso ormai siamo indirizzati in un canale e diventa pressoché impossibile. Mi chiedo come tutte le volte noi approviamo e tutti gli anni queste tariffe aumentano, non c'è mai stata una diminuzione. Siamo passati dai cassonetti che erano sulla strada alla raccolta differenziata spinta. Poi siamo ritornati ai cassonetti anche con la carta. E` cresciuta! Guardate bene che per quanto riguarda gli operatori (ve lo dico perché qua ne ho competenza) abbiamo dei costi veramente inferiori. Per cui mi chiedo come mai noi sempre veniamo, votiamo, va bene, va tutto bene. Ci stiamo incanalando qua, perché a breve non avremo più nessuna possibilità di andare da nessun'altra parte.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, funzionaria responsabile dell'ufficio tributi associato

Vorrei fare una precisazione. I rifiuti speciali, che sono per esempio gli scarti di lavorazione delle lamiere piuttosto che la plastica oleosa, determinano la detassazione completa dell'area, quindi non si paga né la quota fissa né la quota variabile. Quelle parti non pagano, magari pagano l'ufficio, parte del magazzino, se ci sono spogliatoi e quant'altro.

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, funzionaria responsabile dell'ufficio tributi associato

Anche il sottotetto della casa non produce.

Volevo fare una precisazione. Se c'è la produzione di rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, quelle aree sono esenti. Poi ci sono invece le ditte che producono dei rifiuti urbani che vengono conferiti, per esempio la carta e la plastica, a società di trasporto. In quel caso hanno la riduzione della quota variabile, ma pagano la quota fissa, sono due cose un po' diverse.

Il Consigliere Lusetti

Forse mi sono spiegato male, ma questo lo sapevo, perché anche noi se conferiamo la carta come Comune e abbiamo nell'isola ecologica la possibilità di conferirla, abbiamo uno sgravio, perché il Conai riconosce. Parlavo proprio dei rifiuti speciali, cioè il gommista le gomme, l'olio, i trucioli, lo scarto ferroso. Poi è chiaro che non decidiamo noi qui, però sono cose che contestavamo a suo tempo perché secondo noi era ingiusto che alle aziende, ai privati..., non è un fattore di destra, sinistra, è una cosa giusta. Riteniamo che dove lo producono è giusto che non lo paghino perché lo pagano già loro, cioè pagano il trasporto, pagano lo smaltimento e hanno dei costi discreti, diciamo così. Volevo tornare a quello, ma ero consapevole di tutto ciò. Anche negli uffici è normale che debbano pagare il rifiuto urbano, lo producono, è tutto normale.

Il Consigliere Rustichelli

Siccome il riferimento all'intervento di prima era evidente, mi sembra lampante che se per la sanità pubblica c'è l'azienda sanitaria locale, l'equivalente per i rifiuti non c'è. Equiparare i due argomenti come fossero la stessa cosa mi sembra quanto meno pretestuoso.

Il Consigliere Villa

Ti sei chiesto come mai non c'è? L'altra domanda che voglio fare è relativamente alla tassa sui rifiuti, posto che le tariffe vengono determinate da delibere di altri enti etc.. Noi stiamo vivendo una situazione peculiare, che è quella di una viabilità che da mesi è deturpata dai lavori che sono stati fatti per il Forsu. Deturpata! Allora chiedo se avete valutato, se avete fatto un confronto, se è stato chiesto a Iren un contributo, che magari poteva essere fatto rivalere su questi aspetti, in virtù del disagio che come sammartinesi stiamo vivendo per andare a Reggio Emilia.

Il Sindaco

Ti risponde Bizzarri, ma escludo che il taglio sia stato fatto per Forsu. E' stato fatto per tutta l'area, come Valerio sarà più preciso su questo.

L'assessore Valerio Bizzarri

Il taglio l'abbiamo tra l'altro approvato in Consiglio, non è stato fatto per il Forsu, nel senso che sono quattro linee, una per il Forsu, due per Silk Faw 1 e Silk Faw 2 ed una per... a chi ha avuto il danno viene rimborsato il danno, perché c'è qua qualcuno che ha subito il danno; l'intervento viene riqualificato, nel senso che viene riasfaltata. C'è un tempo tecnico per riasfaltare, perché per l'asestamento del taglio c'è un tempo. Doveva essere l'inizio di maggio, avete visto cosa è successo da inizio di maggio. Di

conseguenza continuiamo a tenerli sollecitati. La prima finestra di bel tempo che garantisce ,per la parte di San Martino, un tempo di circa una settimana, verrà rifatta l'asfaltatura di tutto il tratto sammartinese, partendo da Correggio, poi San Martino e poi la parte di Prato. Viene riasfaltata la mezzeria della sede stradale, quella presso la quale è stato fatto il taglio, per tutta la lunghezza del taglio, indipendentemente che ci sia la sospensione del taglio, perché in alcuni tratti si è passati con il taglio non in superficie per ragioni di sottoservizi.

Il Consigliere Villa

Grazie. Quindi non è che escludiamo che è stato fatto per il Forsu, è stato fatto anche per il Forsu e non solo per il Forsu. Ci sono quattro linee, se ho capito bene. Grazie per la specifica perché non era...

Il Sindaco

Non è stato fatto per il Forsu, è stato fatto per Silk Faw, tanto è vero che il...

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Il Sindaco

Si chiama così.

Il Consigliere Lusetti

Inerente al discorso degli aumenti di tutti gli anni, noi come Comune, anche se è vero che non decidiamo le tariffe, abbiamo mai provato a capire come mai e a chiedere a Iren come mai sempre e solo ci siano stati aumenti e non ci siano mai state diminuzioni, anche nell'ambito del fatto che si cambiava la tipologia di raccolta, ma qualsiasi fosse erano sempre e solo aumenti?

Il Consigliere Baroni

Per esempio, Fabio, l'anno scorso è stata aggiunta anche la raccolta dell'olio, come quello che c'è davanti alla Coop. Quello è un servizio in più e quindi chiaramente il costo per forza di cose aumenta, non si può pensare che aggiungi un servizio e il costo diminuisca. Quello può essere un esempio.

Il Consigliere Lusetti

Ci sono due contenitori, non mi puoi dire questo. Portate pazienza. E` un servizio in più e tra l'altro l'olio viene portato e viene rilavorato da aziende che lo riciclano e lo riusano,

attenzione. E' un po' come la carta. Capisco che se tu avevi un contenitore solo, costava solo per quel contenitore, ma noi abbiamo degli aggravii... quello che vi chiedo è: da tanti contenitori come erano, come anche con la carta, siamo passati a quello frontale di strada, per cui anche solo la raccolta ha dei costi enormemente inferiori, cioè dal porta a porta a quello in strada i costi sono meno della metà per quanto riguarda la raccolta. Però noi abbiamo sempre pagato di più. Allora dico: io come Sindaco, come Comune, come Giunta, rispetto a Iren... credo che forse non abbiamo la forza, ma quanto meno rispetto ai nostri cittadini dobbiamo contestare ciò. Non è possibile che tutti gli anni qualsiasi sia il tipo di raccolta, sia sempre cresciuto. Non credo sia possibile. Tutto qui.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Faccio un piccolo intervento prima di lasciare la parola alla dottoressa Vezzani. Forse non mi sono espressa bene. Il Pef non lo fa Iren, il Pef lo fa Atersir. Quindi le tariffe non vengono definite da Iren, ma come mi sembra di avere detto nella mia introduzione, devono essere coperti tutti i costi di esercizio e di investimento sulla base dei costi efficienti.

L'altra domanda che ti vorrei fare è: sei sicuro che i costi di trasporto siano diminuiti? Nell'ultimo anno è aumentato tutto, significa dalle materie prime ai trasporti a tutto quanto. Abbiamo, tra l'altro, anche un tasso di inflazione altissimo. La tua domanda secondo me è legittima, però cerchiamo di articolarla anche su determinati argomenti. Poi chiedo supporto alla dottoressa Vezzani, cioè le tariffe vengono determinate sulla base del Pef che viene approvato da Atersir.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, funzionaria responsabile dell'ufficio tributi associato

Le tariffe che abbiamo approvato adesso sono basate sui costi consuntivi 2020 - 2021. Sono costi che Arera ha imposto col nuovo metodo MTR. Prima le tariffe venivano fatte in base ai costi che venivano concordati tra Iren, Sindaci e Amministrazioni. Poi nel 2020 è entrato in vigore l'MTR1 e purtroppo con la pandemia nel 2020 non sono state deliberate le tariffe perché si è optato per quelle del 2019, la conferma. Poi è entrato in vigore l'MTR -2, quindi tutti i costi a consuntivo, costi Comune, costi gestore Iren, li abbiamo dovuti inviare ad Atersir, che ha convogliato con un Tool, previsto da Arera, che ha sfornato questi Pef, quindi blindati, con i costi a consuntivo. Tra l'altro abbiamo aperto, opportunamente per San Martino o quei Comuni che hanno cambiato gestione, per modificare solo la parte del Comune, altrimenti avremmo mantenuto i costi, che erano circa 30.000 contro i 28.000 e 20.000 contro i 48.000. Quindi ci sarebbe stato un aumento maggiore se avessimo tenuto noi dentro la tassa rifiuti. Poi è vero che i costi tendono ad aumentare, però anche i vincoli cui adesso Arera ci obbliga, tipo attivazione

di un numero verde attivo su 24 ore con risposta entro 240 secondi dalla telefonata, dare l'informazione tempestiva al contribuente entro 30 giorni... per esempio Iren ha dovuto fare un investimento per l'acquisizione di un programma apposito, cosa che per esempio non tutti i Comuni, come noi, che hanno gestito, non sarebbero stati in grado di fare di sicuro. Per fortuna che l'anno scorso Atersir Emilia Romagna ha scelto il primo quadrante e per quest'anno, anno 2023, non abbiamo il fiato sul collo di questi obblighi, perché se cambia quadrante, anche noi abbiamo questi vincoli come Comuni. A parte Correggio, per esempio c'è anche San Polo che ha la gestione diretta. Noi due Comuni non sappiamo come fare, tanto per dire. Sono investimenti che purtroppo sono stati fatti anche in funzione di normative introdotte.

Il Consigliere Lusetti

Forse spesso mi spiego male. Concordo, i passaggi sono stati fatti perché si sposta sempre il problema ad enti superiori e così non arriviamo mai, e questo è normale. Credo che Arera dovrà sentire Iren, dovrà sentire A2A, nel senso con le spese che hanno per forza dovranno fare delle tariffe, perché altrimenti smettono di raccogliere ed è un problema. Per cui parliamo di niente. Ho detto una cosa diversa. Non è che il Comune di San Martino debba, ho detto: "ci sono dei Sindaci che a volte, anche quando si fa il bilancio di Iren, sono abbastanza contrari perché Iren stacca dei dividendi non indifferenti, per cui potrebbe anche staccare qualcosa di meno ed aiutare le comunità." E' tutto vero quello che lei sta dicendo e quello che diceva Luisa, ma le tariffe sono aumentate sempre, i trasporti in questi anni non sono aumentati sempre, ci sono stati dei momenti in cui sono calati. Non parlo dell'ultimo, Luisa ha ragione, vedo che qua aumenta, ma era aumentata anche l'anno precedente, era aumentata anche nel 2018. E' una cosa che tutti gli anni aumenta. Nel 2021 non è aumentato. Per fortuna nel 2021! Speriamo che tutti gli anni ci siano le elezioni e così forse si bloccano! Però non mi potete dire che aumentano perché i trasporti sono aumentati. Quest'anno sì, ma tutti gli altri anni no. Attenzione, ci sono stati anni in cui i trasporti sono diminuiti. Non so se vi do l'idea. Invece le tariffe sono aumentate. Era solo questo. Però non ho detto che il Comune di San Martino debba fare le tariffe, ho detto una cosa diversa, ho detto: si fa portavoce rispetto alla sua comunità per quello che può fare. Tutto lì. Secondo me era la volontà. Non voglio più intervenire. Mi fermo qua e voi dite quello che volete.

Il Sindaco

Intervengo io, perché se tu credi che le tariffe a San Martino siano rimaste ferme perché c'erano le amministrative, no, le tariffe sono rimaste ferme perché c'era il Covid, c'era il Covid nel 2021! Non possiamo dimenticare questa cosa.

Il Consigliere Lusetti

In altri Comuni sono aumentate anche se c'era il Covid.

Il Sindaco

Non è vero.

Il Consigliere Lusetti

E' un dato di fatto. Basta andarle a vedere. Ci sono dei dati e sui dati è inconfutabile.

Il Sindaco

Mettere in campo le amministrative per gli aumenti non esiste! Magari avessimo il potere di decidere queste cose!

Il Consigliere Erbanni

Faccio una domanda molto banale, visto che si parla di rifiuti, anche se non è oggetto di stasera. I bidoni che sono stati sostituiti, perché sono più piccoli?

Il Sindaco

Le misure per prepararsi alla tariffa puntuale sono due, le volumetrie: 40 litri e 120 litri. Poteva scegliere anche 120 litri.

Il Consigliere Erbanni

Vedo sia a casa mia, sia...

Il Sindaco

Normalmente l'utenza domestica normale, a meno che non sia una famiglia numerosa e ci siano 10 figli, utilizza il 40 litri, ma se ritiene che non sia sufficiente, basta fare una telefonata o andare ad un punto Iren e viene sostituito con quello più grosso.

Il Consigliere Erbanni

Fatelo presente, perché per me molti non lo sanno. Tantissima gente mi ha detto che gli è arrivato un bidone più piccolo rispetto a quello di prima.

Il Sindaco

Di base distribuiscono i 40 litri.

Il Consigliere Erbanni

Anche a quelli che avevano i 120 però.

Il Sindaco

Lì faremo le comunicazioni, perché viene fatto gratuitamente, non ci sono problemi a sostituirli. Faremo fare una comunicazione.

[Voci fuori microfono non comprensibili, ndr]

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Essendo un momento di transizione, è stato dato il 40 litri a tutte le famiglie. Andando al 31.12, a parte che avevamo anche detto che avremmo fatto un'altra assemblea pubblica per verificare, le famiglie hanno modo di verificare in questo periodo se 40 litri per le loro esigenze possono essere sufficienti, indipendentemente dal discorso che faceva prima Rosa Maria o se preferiscono l'altro bidone e può esserci la sostituzione. Questo è un momento di transizione. Poi se l'operatore non lo ha fatto presente, questa cosa la terremo in considerazione, però era proprio per arrivare ad un monitoraggio familiare di quale potesse essere per le famiglie l'ampiezza del bidone più idonea.

Il Sindaco

Se non ci sono altre domande, andiamo a votare i due punti separatamente, come vi ho anticipato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Chiedo a tutti se possiamo liberare la dottoressa Vezzani, se non ci sono altre domande.

Il Sindaco

Andiamo a votare il punto n. 3, dove è richiesta anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? Un astenuto. Chi è contrario? 3 contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 1 Chi è contrario? 3

Passiamo alla votazione del punto n. 4. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 1 Chi è contrario? 3

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 1 Chi è contrario? 3

PUNTO N. 5: Approvazione conti giudiziali - esercizio finanziario 2022.

PUNTO N. 6: Approvazione del rendiconto della gestione 2022 e dei relativi allegati.

Il Sindaco

Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari e poi di seguito ci relazionerà il dottor Pietro Granito. Anche qui se siete d'accordo, se i Capigruppo sono d'accordo, accorpriamo il punto 5 e il punto 6, che è il bilancio, e poi andiamo a fare la votazione separata. Vedo che siamo tutti d'accordo.

Accorpriamo, quindi, l'approvazione dei conti giudiziali ed anche l'approvazione del rendiconto per la gestione del 2022 e dei relativi allegati. Cedo la parola al vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come richiesto dal dottor Pietro Granito, lascio a lui l'esamina di questa delibera.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Buonasera a tutti. Io sono Pietro Granito, il nuovo responsabile della ragioneria.

Parto con l'approvazione dei conti giudiziali, un adempimento annuale. Nel corso degli anni l'Amministrazione comunale con delibera di Giunta ha nominato gli agenti contabili, cioè le persone autorizzate a maneggiare del denaro, ma questi agenti contabili ogni anno a gennaio devono farci il resoconto delle proprie attività, compilare un prospetto che viene vidimato dal responsabile della ragioneria, viene parificato con delibera di Giunta nel mese di aprile. La portiamo poi in approvazione in delibera di Consiglio e vi dico qual è il resoconto. Per quanto riguarda il fondo economale, cioè la cassa economale, i contanti che noi ragioneria eroghiamo in base alle piccole spese, alle minute spese, nel 2022 non è stato attivato perché la collega era assente per infortunio, abbiamo avuto delle vicissitudini di personale e quindi si è deciso di non attivare il fondo economale, che è pari a zero. L'altro conto dell'agente contabile riguarda le entrate dei servizi demografici, dell'Urp e dell'elettorale. Da quando esiste il PagoPa non manovra più il denaro contante neanche per la carta d'identità, quindi anche il suo conto è stato presentato, per quanto riguarda i diritti di segreteria, con i tabulati allegati alla delibera, alcuni diritti sulle carte di identità e qui abbiamo il resoconto finale che se volete ve lo posso leggere mese per mese. Poi, abbiamo il prospetto che ci invia l'Agenzia delle Entrate, sempre a gennaio, perché per quanto riguarda la riscossione negli anni passati avevamo anche l'Agenzia della Sicilia, che però è stata assorbita dall'Agenzia delle Entrate e quindi a differenza dell'anno 2022, dove approvavamo il conteggio degli agenti contabili del 2021, troverete un allegato in meno, perché non c'è

più quello dell'agenzia di riscossione della Sicilia, che è stato assorbito dall'Agenzia delle Entrate. L'altro prospetto riguarda il Sindaco, perché consegnatario di titoli obbligazionari e poi abbiamo il conto che ci presenta il tesoriere. Per quanto riguarda l'anno 2022 abbiamo avuto l'avvicendamento tra Unicredit e Banco Popolare di Milano. Quindi abbiamo due banche che ci hanno presentato il conteggio da agenti contabili che riconciliava anche nei saldi, perché viene verificato con i saldi che risultano a noi in Comune. Anche qui se volete ve lo posso leggere oppure lasciare ad una lettura in un momento successivo. Questo è quanto. Se ci sono domande, sono a disposizione.

Il Sindaco

Mi sembra che sui conti giudiziali non ci siano domande. Quindi ridarei la parola al vice Sindaco Luisa Ferrari per relazionarci sull'approvazione del rendiconto della gestione 2022 e dei relativi allegati che sono stati consegnati.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda il rendiconto, vi farò una breve introduzione con delle considerazioni politiche, dopo di che lascio la parola al nuovo responsabile finanziario dottor Pietro Granito. Mi ero riproposta di fare un intervento lungo e corposo, ma rileggendo il risultato di amministrazione e il parere del revisore dei conti, farò solo una breve introduzione prima di lasciare la parola al responsabile finanziario dottor Pietro Granito.

Questo è il nostro primo conto consuntivo, primo di questa nuova Amministrazione e salta subito in evidenza che nonostante gli accesi confronti, legittimi sia chiaro, intervenuti durante l'approvazione del bilancio di previsione e delle successive variazioni, la linea politica delle nostre scelte, del gruppo di maggioranza, discusse fra di noi e a volte prese anche con sofferenza, è una linea giusta, tenuta anche finanziariamente. L'ufficio ragioneria ha molto sofferto per l'inadeguatezza del numero di personale, ma ha sempre lavorato con sforzo e collaborazione dei responsabili di settore. Ora abbiamo un nuovo responsabile di settore, il dottor Pietro Granito, un'unità assunta finalmente sempre nell'ufficio di ragioneria, un'unità temporaneamente spostata dall'Urp alla ragioneria e la continua collaborazione con Publika e la signora Elda Bertucci. Siamo giunti quindi alla redazione del consuntivo 2022, permettetemi questa citazione, come una catena di montaggio, di cui io, la Giunta e tutto il gruppo di maggioranza vogliamo ringraziare chi ci ha lavorato, anche il dottor Foschi, revisore dei conti, che ci ha accompagnati in questa faticosa redazione.

E' un buon consuntivo. Abbiamo mantenuto tutti i servizi ad alto livello e soddisfatto le necessità dei cittadini, con responsabilità e rigore di chi amministra con pazienza e

prudenza. Sui tecnicismi relativi al confezionamento e alla redazione, come ho detto prima, lascerò la parola al dottor Granito.

Ormai operiamo più in straordinarietà che in ordinarietà, non ci siamo fatti mancare nulla neanche nel 2022, l'aumento delle utenze, la guerra in Ucraina, l'aumento generale dei prezzi, l'accantonamento degli extra profitti del GSE. Nonostante questo, però stasera portiamo in approvazione un risultato di amministrazione positivo per euro 1.999.362,61, con una parte disponibile di euro 324.177,61.

Il prospetto, che trovate nell'allegato A, oltre che nella delibera: partiamo con un fondo di cassa al primo di gennaio di 1.751.972,70. Sono state effettuate delle riscossioni sia di competenza che di residui (competenza dell'anno 2022, residui che ci portavamo dietro dal passato) per 8.636.638,33 e pagamenti per 8.444.790. Il saldo di cassa al 31 di dicembre è un saldo di cassa positivo di 1.670.820,09, al quale però andiamo a sommare i residui attivi che per competenza nel 2022 sono stati di 1.109.720,30 più 1.907.108,35 dei residui, per un totale di 3.016.828,65 e residui passivi per 2.107.922,34.

Vi sono poi anche gli allegati nei quali possiamo andare a vedere come sono stati sviluppati i residui sia di competenza, sia degli anni precedenti e per quanto riguarda le riscossioni e i pagamenti. Poi dobbiamo togliere, come da nuova legislazione, da contabilità armonizzata, i fondi pluriennali, sia quello vincolato per spese correnti che quello per spese in conto capitale. Dopo di che abbiamo il risultato di amministrazione che vi ho detto prima, 1.999.362. Qui dobbiamo fare una parte accantonata ed una parte vincolata, la parte accantonata per un totale di 1.019.952,33 e che comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022, il fondo anticipazione delle liquidità, il fondo contenzioso, l'indennità di fine mandato, oltre al rinnovo contrattuale dei dipendenti e al rinnovo contrattuale del Segretario. La parte invece vincolata sono praticamente i vincoli derivanti da leggi e principi contabili, e nel nostro caso fa parte anche il fondone, vincoli derivati da trasferimenti e da contrazione di mutui. La parte vincolata sono 524.257,05. La parte destinata agli investimenti è di 130.975 e la parte disponibile è di 324.177.

Come ho detto all'inizio del mio intervento, possiamo vedere e leggere soprattutto nella relazione fatta dal nostro revisore dei conti, che abbiamo un ente che non è in dissesto, è un ente che risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti, un risultato di amministrazione e un avanzo positivo, una copertura dei servizi che arriva al 77,62%, i servizi individuali. Abbiamo un risultato di amministrazione rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda la parte di amministrazione superiore al 2021 e al 2022, un risultato direi più che positivo, come ho detto prima. Abbiamo il fondo pluriennale vincolato per 234.543. A pagina 10 della relazione del revisore possiamo vedere come è stato determinato. Abbiamo incassato di più e speso di meno. Siamo

riusciti anche a riscuotere ulteriormente per quanto riguarda le entrate sia nel titolo 1, sia nel 2 e nel titolo 3, che troviamo a pagina 17 della relazione del revisore. Abbiamo una previsione definitiva di competenza al titolo 1 di 4.724.224 e abbiamo un accertamento di 4.794.471, con una copertura di 101,49. Uguale è il titolo 2 ed anche per quanto riguarda il titolo 3, che sarebbe quello dei servizi a domanda individuale, che è 84,66.

Abbiamo avuto un buon recupero per quanto riguarda l'evasione Imu. Gli accertamenti erano per 260.000 euro, le riscossioni sono state per 227.000. Abbiamo abbassato il debito per abitante, nel 2022 è 71,51 euro, nel 2021 era 79 euro e nel 2020 85 euro.

Abbiamo i conti che sono in ordine. Non sono rilevate delle irregolarità. Credo che i nostri Consiglieri, il gruppo di maggioranza e questa Amministrazione possano essere soddisfatti del risultato di amministrazione del conto consuntivo. Siamo in equilibrio.

Il Sindaco

Darei la parola per la relazione al dottor Pietro Granito.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Di nuovo grazie. Vi faccio vedere un po' come riconciliamo ed andiamo a leggere i numeri del risultato di amministrazione, che poi è il prospetto preferito anche da noi ragionieri, perché secondo me è quello più indicativo. Parte da una fotografia, la fotografia è al 31.12.2022, dove partiamo da un fondo di cassa che era al primo gennaio 2022 e ritroviamo riscossioni e pagamenti. Riscossioni e pagamenti li troverete secondo me in maniera dettagliata, anche se c'è da precisare che in tutti gli allegati ritroveremo sempre più o meno le stesse cifre riconciliate in maniera diversa sotto un'altra ottica, sotto altri punti di vista, ma le cifre restano più o meno le stesse. Secondo me il dato più indicativo di riscossioni e pagamenti li troveremo nell'allegato A, che è questo, a pagina 3 per quanto riguarda le entrate, diviso per tipologie, per categorie e capitoli. Alla fine di ogni titolo troveremo anche il risultato intermedio prima del totale e alla fine della parte delle entrate troveremo il dato sintetico degli 8.363.638,33. Stessa cosa per la parte delle spese. 8.363.638 lo ritroveremo alla fine del prospetto delle entrate. Per quanto riguarda i pagamenti lo troveremo sempre all'interno dello stesso prospetto, secondo me in maniera molto più esaustiva, partendo da pagina 75. Anche in questo caso è diviso per titoli e per tipologie. Qui in realtà lo troviamo in maniera più esplosa per programmi e per missioni, ma il dato sintetico, quello secondo me più indicativo e poi lascio ad ognuno di noi una lettura personale, è il prospetto riepilogativo, dove alla fine andremo a riconciliare anche in questo caso con la parte del totale dei pagamenti, a 8.444.790,94. Tornando al nostro risultato di amministrazione, che è un prospetto che, come diceva il vice Sindaco, ha forma algebrica, quindi parte da un fondo cassa iniziale, aggiunge

riscossioni e sottrae i pagamenti, arriviamo al primo risultato intermedio, che è il saldo di cassa. Subito dopo andiamo a sommare i residui attivi e i residui passivi. I residui attivi li dobbiamo leggere in questo modo: 1.907.108,35 sono degli anni precedenti al 2022, quindi 2021 ed anni a ritroso; 1.109.720,30 sono di competenza, quindi 2022. Questo prospetto secondo me in maniera molto esaustiva anche in questo caso, lo troviamo nell'allegato N. L'allegato N è fatto in questo modo: riassume tutti gli accertamenti e tutti gli impegni in conto residui e in conto competenza dividendoli anche per anni. Troverete per ogni anno anche il risultato intermedio, accertamenti e impegni che stiamo portando a rendiconto per l'anno 2016, 2017, 2018 e così discorrendo. Sono 73 pagine di allegato, non le scorro tutte. Se ci sono delle domande possiamo tornare su ogni singolo anno oppure impegno o accertamento. Anche in questo caso l'allegato N conclude con una tabella riepilogativa secondo me molto indicativa e qui troverete i dati racchiusi sia per quanto riguarda gli impegni divisi per anno e riassunti per anno, che per quanto riguarda le entrate. Troverete lo stesso prospetto riepilogativo. Troverete gli accertamenti divisi per anno per tutti gli anni in conto residuo e in conto competenza 2022. Vedrete che il totale del 2022 è di 1.109.720, come nel risultato di amministrazione. Sommando e sottraendo arriviamo ad un ulteriore risultato intermedio...

Il Consigliere Erbanni

Scusi, c'è una cosa che mi sfugge, forse ne avevamo parlato anche in passato, non ricordo. Come mai questa variazione notevole fra il 2020 e il 2021? Sto parlando sui residui attivi.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

2020 - 2021.

Il Consigliere Erbanni

Si va da 288 a 1 milione e 2. Quindi c'è quasi un milione...

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Secondo me troveremo questa differenza nei nostri residui pluriennali, quelli che riguardano le opere di investimento. Abbiamo delle contabilità da chiudere su alcuni progetti degli anni precedenti. Siccome quelli sono residui che poi vanno a fare anche il fondo pluriennale vincolato, secondo me sono da riconciliare in quello.

Il Consigliere Erbanni

Quindi in buona parte sono attualmente aperti.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Sì, sì, sono da chiudere.

L'assessore Valerio Bizzarri

Una gran parte hanno cambiato la rendicontazione perché sono entrati nel Pnrr come non attivi. Di conseguenza cambiando il sistema di registrazione, si era raccolta tutta la documentazione relativa alla vecchia registrazione, è stato implementato il numero di documenti da produrre e si stanno registrando adesso, ricaricando tutto adesso per il completamento della chiusura del lavoro. Una parte invece è legata al fatto che (faccio l'esempio del parco della Nave) alla chiusura dei lavori c'era un contributo regionale, la Regione ha riconosciuto la possibilità di chiedere un aumento costi che si è registrato in fase di cantiere e di conseguenza si è chiuso il conteggio dell'appalto, si è chiesto di capire qual è l'extra costo che si è generato e si è girata la richiesta di finanziamento alla Regione per coprire l'extra costo. Nel momento in cui la Regione ci risponde, possiamo chiudere il lavoro. Sostanzialmente il lavoro è chiuso, avevamo necessità per quanto riguarda i famosi 70.000 euro all'anno che vengono concessi come Pnrr, di capire quale era il sito su cui andare a registrare. Adesso vengono registrati tutti sul Regis e di conseguenza si sta chiudendo tutta la parte pregressa.

2020 - 2021 è perché c'erano degli interventi abbastanza pesanti, tipo la copertura dello stadio, tipo il parco della Nave etc..

La Consigliera Catellani

Chiedo scusa, buonasera a tutti. Grazie Valerio. Magari su questo argomento, sui residui, faremo un'interrogazione scritta, perché ci serve un po' di più per capire, anche perché per contro l'analisi sui residui passivi porta a questo sbalzo di importo dal 2021 al 2022. Da 115 aumenta a 1 milione 798 nei passivi. Negli attivi il cambiamento è dal '20 al '21, nei passivi dal '21 al '22. Quindi magari qualcosa di scritto lo chiederemo, perché così si fa fatica a capire bene quello che è successo. Qua si butta il Pnrr un po' dentro dappertutto e per chi non amministra (è difficile anche per chi amministra) è difficile arrivarci. Quindi qualcosa di scritto sul quale magari possiamo ragionare sui residui attivi e passivi ve lo presenteremo.

L'assessore Valerio Bizzarri

Solo per darvi una nota. Se prendete lo stesso schema dello scorso anno, i residui passivi del consuntivo 2021 sul 2022 erano 1 milione e 6, perché c'è tutta la parte di pagamenti che deve essere chiusa e di conseguenza viene chiusa in corso d'anno.

Dr. PIETRO GRANITO , Responsabile del servizio finanziario

Ricomincio dall'allegato N, dove rispondendo alla domanda del Consigliere, troverete anche la parte dell'anno 2021 con i singoli accertamenti e impegni che sono rimasti ancora da incassare o da pagare.

Concludo dicendo, se già non l'ho detto, che alla fine di ogni prospetto di parte entrata e parte spesa, troveremo il riepilogo dell'anno.

Tornando al nostro risultato di amministrazione, subito dopo abbiamo il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale. Queste sono tutte quelle spese la cui competenza non si realizza nel corso del 2022, si realizzerà nel corso degli anni successivi e tutti questi accertamenti e questi impegni vanno a formare il nostro fondo pluriennale vincolato, che si divide in spese correnti e spese in conto capitale. Per fare un esempio, non esaustivo ma magari indicativo, qui troveremo per la maggior parte dei casi spese per il personale, come gli arretrati contrattuali, oppure potremo trovare quelle spese legali se, ad esempio, ho dato l'incarico all'avvocato anni fa ed ancora non si è conclusa la causa; quell'impegno va a formare il fondo pluriennale vincolato, però in parte corrente. Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, questo riguarda gli impegni che non hanno avuto realizzazione come competenza nel corso del 2022, quindi lo portiamo agli anni successivi vincolandolo alla finalità, alla sua spesa. Qui arriviamo al risultato A, che è quello che viene preso in considerazione anche dalle regole di armonizzazione contabile, il primo risultato A, che è il risultato di amministrazione, 1 milione 909. Cosa ci dice il legislatore? Qui divide questo prospetto di risultato di amministrazione in tre parti: la prima parte è la parte accantonata, che troveremo a pagina 2 dell'allegato B. Qui troviamo la parte del risultato di amministrazione e partiamo da un dato molto interessante per l'ente, per quanto riguarda la parte della gestione, che è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tutti quegli accertamenti, quei residui attivi che vanno ad essere molto presenti nel nostro risultato di amministrazione, ci sarebbe il rischio che andassero a coprire delle spese che poi non troverebbero copertura. Immaginate quegli accertamenti non incassati di Tari, di Irpef, di Imu, magari noi li potremmo mettere a copertura di spese che poi non troverebbero l'effettiva copertura. Allora qui ci viene incontro il principio contabile e la 118/2011, prevedendo un accantonamento per parte spesa che viene rapportato ad un rapporto, una media (gli ultimi 5 anni vengono presi in esame) tra ciò che andiamo ad accertare e quello che andiamo effettivamente a

incassare. Se ho accertato 1 milione (banalizzo i numeri, faccio cifra tonda) per Imu o Tari, ma poi in realtà ne incasso 800 un anno, 600 un altro anno, 500 un altro anno ancora, devo fare la media e devo prevedere questo accantonamento. Qui troverete il prospetto che parte da pagina 2 del fondo crediti di dubbia esigibilità e alla fine il dato interessante che vi vorrei evidenziare è che abbiamo qui un ammontare minimo del fondo che, vado a memoria, doveva essere intorno ai 740.000 euro, però noi per essere un po' più prudentiali, abbiamo accantonato un po' di più, portando il fondo crediti di dubbia esigibilità a 872.381,33. Questo è per quanto riguarda la parte accantonata. La parte accantonata oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, ha anche un fondo contenzioso ed altri accantonamenti, sempre riconciliabili nell'allegato B. Il fondo contenzioso è pari a 10.000 euro, non ha un minimo o un massimo previsto per legge, lo troviamo qui, si fa ogni anno di solito una valutazione sul rischio di soccombenza dell'ente. Purtroppo non ha una forma algebrica e bisogna affidarsi non dico alla sorte, ma allo storico. Gli altri accantonamenti che vedete, i 137.531, che vi vado ad evidenziare qui, sono composti da questa sezione, i 720 del fine mandato del Sindaco, a cui si sommano i 3452 sempre del fine mandato del Sindaco, i 65 e 19 ai quali si sommano i 53 per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e il rinnovo contrattuale del Segretario con saldo iniziale e saldo finale. Qui troverete il saldo finale, i 137.571 euro del totale degli accantonamenti, della parte accantonata, che ritroviamo anche qui. Il totale della parte accantonata è di 1.019.952 e rotti, che troviamo nel totale. Subito dopo all'allegato A1 abbiamo l'allegato A2. L'allegato A2 analizza il nostro risultato di amministrazione per quanto riguarda la quota vincolata. Sulla quota vincolata i numeri sono veramente tantissimi, non voglio tediarvi ulteriormente, ma sono principalmente vincoli che derivano da leggi o principi contabili, da disposizioni o anche dal trasferimento stesso. Li trovate qui sottoforma di 119.407 ed è dettagliato per ogni singola voce all'interno di questi prospetti. Qui troverete il nome del vincolo e la sua spiegazione con le varie formule algebriche, per poi arrivare alla parte destinata agli investimenti. La parte destinata agli investimenti la troviamo a pagina 10 di questo prospetto. La parte più corposa riguarda la parte destinata agli investimenti e da rimborsi assicurativi per il sisma 2012, il saldo finale. Arriviamo alla fine del nostro risultato di amministrazione per 324.177,61.

In ultimo, e poi vi lascio alle domande, se ce ne sono, vi faccio una brevissima carrellata sugli allegati e magari ne guardiamo qualcuno insieme. Gli allegati A e B sono quelli che abbiamo già visto, il C sono gli indicatori, poi abbiamo il D che è la relazione al rendiconto di gestione, questo è un altro allegato molto importante a cui invito ad una successiva lettura e se avete delle domande le guardiamo, la nota integrativa al conto economico e stato patrimoniale, nota informativa crediti e debiti che magari, vista così,

può non significare molto, ma vi spiego: un altro adempimento al quale dobbiamo partecipare è quello che riguarda la comunicazione tra partecipate e Comune. Ogni anno, possibilmente nel mese di gennaio o comunque entro il mese di aprile, la partecipata ci comunica le nostre pendenze sia di crediti che di debiti. Noi le andiamo a riconciliare con le nostre risultanze e a firma del responsabile finanziario diciamo che abbiamo zero crediti e zero debiti per la nostra partecipata e questo viene sottoscritto dal revisore. Troverete un allegato unico in un unico Pdf per ogni singola partecipata, dove troverete il debito magari del Comune. In questo caso faccio solo un esempio: Destinazione Turistica Emilia è la quota di iscrizione annuale che le destiniamo. Siamo arrivati un po' lunghi, la pagheremo nel corso del 2023. Quindi c'è tutta la carrellata delle varie partecipate.

L'allegato H non ve lo apro, ma sostanzialmente è tutto l'elenco degli indirizzi delle società partecipate dove pubblicano i loro bilanci. I prospetti dei dati Siope sono gli stessi numeri che vediamo in tutti gli altri allegati, però presi dai portali del Ministero. Andiamo a fare un'interrogazione ai portali del Ministero e saltano fuori dei dati che poi si riconciliano con quelli precedenti. E' un altro prospetto obbligatorio.

L'allegato L riguarda le spese di rappresentanza. Le spese di rappresentanza quest'anno (riferito al rendiconto, anno 2022) sono pari a zero, è stato sottoscritto dal Segretario Comunale, dal responsabile finanziario e dal revisore dei conti.

Poi abbiamo l'allegato M che è l'indice di tempestività dei pagamenti. Anche questo lo prendiamo dalla piattaforma di certificazione dei crediti del Ministero, un altro portale dove andiamo ad interrogare ed andiamo a vedere che paghiamo in meno 5,64 giorni dalla scadenza. Le principali scadenze sono a 30 giorni, in via residuale qualcuna a 60 giorni. A memoria non ne abbiamo altre di queste due scadenze. Questa è la media. E' come se su una scadenza di 30 giorni, fossimo riusciti nel corso del 2022 a pagare in 24 giorni e mezzo circa.

L'allegato N ve l'ho fatto vedere prima, è quello dei residui attivi e passivi. I crediti stralciati sono 6000 euro ed anche qui vedete l'indicazione dell'accertamento a cui fa riferimento. L'allegato O è il prospetto Sose, sono i dati del fabbisogno standard che andiamo a mettere sul sito del Ministero. L'allegato P è l'ammontare complessivo dei debiti al 31.12, cioè tutti quei pagamenti che sono in corso alla fine dell'anno. Qui c'è l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati al 31.12, 2000 euro, che sicuramente erano delle fatture registrate, ma non pagate, per le quali il mandato è stato emesso nel corso del 2023. Poi c'è la relazione del revisore dei conti. A questo punto non illustrerei più, ma passerei ad eventuali domande.

Il Sindaco

Grazie al dottor Pietro Granito. Chi si iscrive per un intervento?

Il Consigliere Lusetti

Intanto la ringrazio per l'esposizione perché direi che è stata molto chiara.

Volevamo dire che l'avanzo non vincolato supera i 300.000 euro e chiedevamo al signor Sindaco questo, perché con questi numeri non può continuare a dire che non si sono soldi. Diciamo che avevamo fatto un ordine del giorno a suo tempo su delle pensiline, non c'erano i soldi per fare i basamenti. Con questi numeri credo che non si possa dire che non ci sono i soldi. A questo proposito avremmo una proposta, su cui chiediamo che il Consiglio si possa esprimere come da Art. 56 del regolamento degli organi collegiali. Abbiamo pensato che una parte di questo provento, di questo avanzo non vincolato, si potrebbe impegnare per la messa in sicurezza delle strade e per il decoro pubblico, che sono cose che ripetutamente i nostri cittadini ci chiedono. Questo è quanto.

Notiamo anche i residui, nuovamente in crescita. Vi abbiamo criticato un anno fa e pensavamo che ne aveste fatto tesoro, ma vediamo che sia i residui attivi, cioè i soldi che dobbiamo incassare, che quelli passivi, cioè i soldi che dobbiamo pagare, sono aumentati. Vediamo che dal 2020, ad esempio, i residui attivi passano da 1 milione e 9 (non sto a mettere le virgole) a 2 e 5, per arrivare a 3 milioni circa. I passivi passano da 1 e 5 a 1 930 fino a 2 e 100. Questa era una di quelle cose che vi abbiamo detto. Avete addirittura sbagliato la delibera di accertamento e avete dovuto farne un'altra per correggere la prima. Credo che qui gli Assessori avrebbero dovuto prestare più attenzione ai propri Assessorati, anche perché in quel periodo, come detto da voi, mancava il responsabile dell'amministrazione. Ad esempio abbiamo notato una cosa: stiamo pagando il mutuo di cui abbiamo ancora 35.000 euro di residui attivi sul campo sportivo. Poi abbiamo un'insussistenza di spesa del 2020. Ci sono voluti due anni per capire se c'era da pagare o meno. Poi abbiamo i disimpegni: vediamo che ci sono 580.000 euro di spese ipotizzate e non fatte, per cui non le fate più e confermate la nostra critica sul libro dei sogni. Nell'analisi dei residui e delle entrate abbiamo Imu per 48.000 del 2021, residui attivi non incassati tra multe, imposte, Tari, rette, pari a 1 milione 130 mila all'incirca, non ho messo le virgole, ma più o meno sono quelli i numeri. Crediamo che sarebbe opportuno vedere chi è moroso e chi non può pagare invece e verificare come affrontare il problema delle famiglie con maggiori difficoltà economiche per poterle aiutare. Questa è una cosa che avevamo già portato e detto.

Come da osservazioni fatte dal revisore dottor Foschi nella sua relazione, precisa che lo stralcio del conto del bilancio non corrisponde alla rinuncia del credito ed auspica che le azioni di recupero debbano essere esercitate e continuate fino al raggiungimento dei termini di prescrizione.

Investimenti. Stiamo aspettando contributi del parco la Nave, quello che dicevamo prima, quello dei laghi, non ancora incassati. Visto che sono oltre 1 milione di euro, chiedevamo spiegazione. Ci sono dei residui nelle spese, ne tenete aperti alcuni dal 2004 per circa 20.000 euro, abbiamo visto che sono legati alla tangenziale sud. Chiedevamo anche qui come era. Poi, come era stato detto, c'era il fatto del rendiconto e vediamo che ci sono accantonamenti per il discorso dei dipendenti. Chiedevamo come mai non sono stati riconosciuti questi incentivi o se abbiamo un'idea di come poterli riconoscere.

Poi abbiamo un paio di domande più dirette: a pagina 32 della nota integrativa al conto economico e stato patrimoniale evidenziamo una variazione nella consistenza delle partecipazioni di Iren. Di cosa si tratta? Questa è una domanda. A pagina 32 della nota integrativa, il conto economico, abbiamo visto che nelle partecipate di Iren c'è una variazione. Volevamo capire di cosa si trattava. Nei residui passivi del 2021 ci sono impegni per buoni spesa a sostegno della popolazione a seguito del Covid per circa 5000 euro. Di cosa si tratta? Sono dovuti o non dovuti? Perché sono ancora lì? Nei residui del 2021 ci sono impegni per buoni spesa a sostegno della popolazione a seguito Covid per circa 5000 euro, che non è una cifra esagerata, però risultano così e chiedevamo di cosa si tratta, se sono dovuti o meno. Sono a pagina 32 e 33 della nota integrativa.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Per quanto riguarda la pagina 32 di Iren, si tratta del rapporto tra quanto deteniamo come percentuale di partecipazione e il patrimonio netto. Tra il 2020 e 2021 c'è stata una variazione del patrimonio netto di Iren. Quindi il nostro patrimonio netto di conseguenza è variato ed è passato da 2 milioni e 8 a 3 milioni e 36 con questa variazione, non abbiamo acquisito e non abbiamo venduto, ma semplicemente variando il patrimonio netto di Iren e rapportandolo alla nostra partecipazione, è aumentato.

Il Consigliere Lusetti

Okay, grazie.

L'assessore Valerio Bizzarri

Rispondo, Fabio, intanto per quanto riguarda il tema della tangenziale. Lì c'è un contenzioso di mezzo del 2004, perché quello è un indennizzo sull'esproprio fatto da un privato. Di conseguenza quei 14.000 euro, se non ricordo male (non ricordo lo specifico), è il contenzioso di quello che era stato allora quantificato come accordo bonario, che poi non è stato accettato da parte dell'espropriato. E' ancora aperto. Invece per quanto riguarda le altre due richieste, cioè il parco della Nave, è quello che dicevo prima, nel senso che per il parco della Nave si è chiusa la contabilità, nella chiusura

della contabilità c'è un extra costo dovuto all'aumento dei costi. La Regione ha riconosciuto che una parte di questo extra costo lo copre lei e di conseguenza siamo in attesa di capire qual è la maggiore contribuzione per poi caricare il tutto e chiudere il costo.

Il Consigliere Lusetti

E' perché ce li danno tutti in una volta, cioè i 440.000 che erano...

L'assessore Valerio Bizzarri

Ci hanno dato 100.000 euro di acconto all'inizio e il resto non è stato elargito per Sal, ma a fine lavori. Questo è il tema.

Il Consigliere Lusetti

Okay, grazie.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Il fondo dipendenti e parte produttività 2020 - 2021, se posso fare un esempio nel mio piccolo: non lavoro più da qualche anno all'università di Bologna, ma mi continuano ad arrivare degli arretrati, quindi fanno parte di conteggi, oltre al fondo... sono dovuti per ampia parte alla produttività che dobbiamo ancora erogare ai dipendenti del 2021, l'altro riguarda quegli arretrati sugli emolumenti che continuano ad arrivare nel corso degli anni e ho fatto il mio piccolo esempio, che è quello dell'università, dove non lavoro più da qualche anno, ma mi continuano ad arrivare degli arretrati man mano che vengono conteggiate le singole voci. Poi chiedo scusa, mi sono un po' perso nelle domande, come quella sui residui.

Il Consigliere Lusetti

[Inizio intervento fuori microfono non comprensibile, ndr] ...poi sono passati nel 2021 a 2 milioni e 5, indicativamente, 2 milioni 506 e adesso siamo a 3 milioni e 16, più o meno, per i residui attivi. Per i residui passivi andiamo da 1 492 a 1 930 e adesso siamo a 2 107.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Chiedo scusa, lo sta riportando al precedente rendiconto?

Il Consigliere Lusetti

Certo.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

O a qualche tabella del revisore?

Il Consigliere Lusetti

No, al precedente rendiconto, perché - e lei è appena arrivato - quello che abbiamo sempre contestato era la capacità di spesa e la capacità di pagare, era questo, l'abbiamo sempre detto. Secondo noi serve più attenzione e più capacità di pagare, ma anche di riuscire a incassare e questo viene dall'inizio della nostra relazione per quanto dicevamo prima sul fondo svincolato, i residui svincolati che sono oltre 300.000 euro e c'è la necessità... va bene, okay, il bilancio è bello, tutto quanto, ma pensiamo che una parte di questi andrebbero investiti perché ci sono delle esigenze. Chiunque è capace di fare un buon bilancio se non spende, ma noi siamo l'amministrazione e credo che quando ci sono delle esigenze i soldi vadano investiti e spesi. Crediamo che in questa comunità, crediamo come gruppo, che ci sia la necessità. Era questo che chiedevamo. Allora abbiamo fatto una proposta, come ho detto, per investire una parte di questi 300.000 euro in opere di cui sicuramente c'è necessità. Era questo. Così le ho fatto il resoconto di quello che avviene da anni.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se posso solo darti una risposta io e poi lascio la parola al dottor Granito. Un Comune che non spende è un Comune che non dà dei servizi. Prima dici che spendiamo troppo e poi dici che spendiamo poco. Poi lì magari ci mettiamo d'accordo. Per quanto riguarda il totale della parte disponibile non è che la puoi spendere come vuoi, ma ci sono dei vincoli con delle priorità.

Il Consigliere Lusetti

Questo è un fondo svincolato, questo lo spendi come vuoi, i 300.000 euro, una parte li spendi come vuoi.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

No, no, non li spendi come vuoi e dopo ti darà risposta il responsabile, perché so che dell'Assessore non ti fidi.

L'altra cosa, per quanto riguarda gli accertamenti, come ho detto prima, cioè le entrate, se vai a vedere a pagina 17 della relazione del revisore dei conti, vai a vedere titolo 1, titolo 2 e titolo 3, mi sembra che le previsioni siano state più che centrate, visto e considerato che per esempio per il titolo 1 le previsioni erano per 4724, abbiamo

incassato con gli accertamenti per 4 milioni 794. Non lo so, secondo me abbiamo forse delle idee un po' diverse o delle letture un po' diverse. Comunque ripeto, la parte disponibile di 324.177,61 non è spendibile come vogliamo.

In ogni caso, ripeto, dovremo sempre stare molto attenti anche al discorso delle tariffe energetiche. Come ho detto nella mia relazione, abbiamo accantonato anche gli extra profitti del GSE. Non ci sentiamo di essere bravi perché abbiamo un bel bilancio, abbiamo dei numeri che dimostrano che le scelte politiche che abbiamo fatto stanno andando in una buona direzione. Non è finito l'anno, questa è la parte disponibile. Credo che da qui alla fine dell'anno, a seconda delle necessità e a seconda di come possiamo investire questa parte disponibile, andremo a fare delle scelte, perché non escludo le proposte che tu hai fatto, Fabio, mi sembrano proposte più che accettabili. Bisogna vedere quanto le possiamo mettere in opera, ma soprattutto credo che la prima esigenza rispetto all'andamento che c'è stato l'anno scorso, sia il pagamento delle utenze. Faccio presente che noi abbiamo utilizzato nel 2022, quando facevamo le variazioni per il pagamento utenze, i ristori che arrivavano dallo Stato e poi abbiamo sempre messo risorse nostre. In questo modo, mettendo risorse nostre, abbiamo continuato a dare tutti i servizi da zero a 99 anni.

Il Consigliere Lusetti

Premetto che non mi ricordo di avere mai detto che spendete troppo, perché ho sempre contestato a Valerio diverse opere... quando mi ha parlato dei basamenti, se vi ricordate, ero rimasto quanto meno basito, per fare un'analogia, perché hanno un costo che non è... sono andato a vedere in viale Umberto I, sono attaccati direttamente alle pensiline appoggiati lì! Quando li ho visti volevo farti la foto e mandartela. Non me lo dire più, dimmi un'altra cosa, ma non mi dire una cosa del genere! E` per questo che ho detto al Sindaco: non mi dite più che non avete soldi. Era questo. Se vi ho detto che avete speso troppo, non mi ricordo, non credo mai di averlo detto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Però ti volevo dire che insieme con il nuovo responsabile...

Il Consigliere Lusetti

Il canile è una di quelle. E` speso male, che è diverso da...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Insieme al nuovo responsabile abbiamo optato per un blindamento al momento di questo risultato per vedere innanzitutto a metà anno come siamo messi con le spese

energetiche e non solo; dopo di che, a seconda delle possibilità o anche delle necessità che possono essere proposte, andremo a definirlo. Però non nego, e te lo può dire la Giunta, che in questo momento l'abbiamo blindato.

Il Consigliere Lusetti

Va benissimo, è una scelta politica e nella relazione quello che contestavamo è questo, come negli altri anni. Non ho contestato i numeri, è una contestazione di scelta politica perché giustamente ognuno decide come fare e come spenderli. Ho solo detto che nella relazione contestiamo questo per queste motivazioni. Poi è una cosa che si ripete.

Il Sindaco

Fabio, prima di ridare la parola al dottor Granito, volevo chiarire una cosa, che siamo riusciti a garantire la priorità dei servizi essenziali per i nostri cittadini sul sociale, scuola, sport, cultura, stringendo anche la cosiddetta borsa agli Assessori, tenendoli veramente stretti, per riuscire a finire questo bilancio, a chiuderlo, con tutta la buriana della guerra e delle utenze. C'è una cosa, Fabio, alla quale sono sensibile come te ed è il capitolo della viabilità. Davvero, non solo il Comune di San Martino, non ci sarà più nessun Comune che riuscirà a garantire le manutenzioni, le asfaltature e i ripristini di tutte le manutenzioni stradali che occorrono, perché non riusciamo - alziamo le mani tutti come Sindaci - a garantire la sicurezza delle nostre strade, lo vediamo tutti come sono ridotte, non solo quelle di San Martino. Credo che se non ci sarà una presa di coscienza anche da parte dello Stato e ci lasciano qualcosa per i nostri cittadini, le strade a 11 euro al metro per l'asfalto non riusciremo a metterle a posto. Questo lo volevo chiarire perché è una sensibilità che abbiamo tutti.

Il Consigliere Lusetti

Posso concordare sul fatto che gli asfalti non sono solo a San Martino brutti. E` per questo che mi viene da dire che vi vorrei bacchettare perché con la ceramica ci siamo tenuti in carico questa strada. Mi dite una cosa del genere stasera ed allora mi fa male, perché quella strada verrà nuovamente distrutta e non sono i cittadini con le macchine, saranno i mezzi pesanti. I mezzi pesanti su quella strada ci vanno per la ceramica. Non c'è un centro logistico o una zona industriale, c'è quella ceramica. Questo mi fa veramente male, per non dire rabbia, vi dico la verità.

Il Sindaco

Allora per le strade in campagna dovremmo andare nelle stalle e farle rimettere a posto, quelle che sono solo su quella strada, e in via Magnanini tutte le aziende. E` un discorso che sarebbe...

Ridiamo la parola a Pietro e così riusciamo a rispondere a Fabio per alcune domande ancora rimaste in sospeso.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Quella dei residui. Il dato, come avevamo visto prima, risente molto della questione del fondo pluriennale vincolato sulle opere di investimento. Quindi ce li troviamo per la maggior parte sul 2021 come conto residuo. Se non sbaglio, siamo intorno agli 800.000 euro solo delle contabilità da chiudere. Per quanto riguarda il resto dei residui attivi è vero, ma il dato è appesantito molto anche da alcuni principi contabili. Faccio un esempio su tutti: se ho delle Tari 2016 e non le riesco a incassare, per quanto riguarda la Tari 2016 abbiamo messo in atto il sollecito nel 2020 e l'accertamento nel 2021. Finché quegli accertamenti restano aperti, noi ci porteremo dietro questo residuo. Quello che leggeva del revisore è che man mano che uno stralcia dei crediti dal conto finanziario, poi li dovrebbe riportare nello stato patrimoniale come le sopravvenienze. Per questo vedete un dato appesantito sui residui attivi, anche perché sono tutti quegli accertamenti aperti che vanno ancora riscossi. Non so se c'era qualche altra domanda alla quale non ho risposto.

[Voce fuori microfono non comprensibile, ndr]

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Sì, quello si può utilizzare per gli investimenti, le spese non ricorrenti e in via prioritaria per le utenze, per i maggiori oneri che abbiamo avuto per le utenze. Quindi non lo possiamo utilizzare per le spese ricorrenti, di spesa corrente, ad esempio, cioè non potremmo acquistare - faccio un esempio - del materiale di cancelleria perché sarebbe una spesa corrente, ricorrente.

Il Consigliere Lusetti

Al di là che il Vice Sindaco diceva sì, è una cosa che può essere logica, strade o non strade, può essere utilizzata in caso di necessità per una cosa del genere?

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Per spese di investimento sì, ma questa è una valutazione politica che non spetta a me.

Il Consigliere Lusetti

Era questo che io volevo. Il chiarimento era questo.

L'assessore Valerio Bizzarri

Se posso intervenire, l'anno scorso c'era un avanzo di 230 - 240.000 euro, dei quali 95.000 sono andati per strade, nel senso di asfalti. Già l'anno scorso è stata fatta questa scelta, che è stata integrata con i 25.000 euro che sono arrivati dallo Stato. E` per questo che ti è stato risposto che la scelta è logica, perché già lo scorso anno si è utilizzato questo, anche perché a fronte di 200.000 euro di oneri, con la necessità di fare la manutenzione ai vari edifici, è chiaro che la quota parte che rimarrebbe libera per potere fare manutenzione delle strade è veramente minimale. Quindi tendenzialmente si usa quello, oppure lo potete vedere, prima si parlava di Pnrr, i famosi 70.000 euro che arrivano ogni anno da parte dello Stato per manutenzione, adeguamento energetico e quant'altro, vengono utilizzati per quei ripristini.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio, hai addolcito la pillola, ma era quello che volevamo dire, cioè 300.000 euro si possono spendere per le necessità. Era questo. Noi contestiamo dal punto di vista politico questo, ma è una scelta politica. Era solo quello. Poi uno giustamente fa quello che crede. Grazie.

Il Sindaco

Se non ci sono altre domande, possiamo andare con le dichiarazioni di voto. Ci sono altre domande?

Il Consigliere Villa

Devo dire che le ultime risposte che ho sentito mi hanno fatto passare la voglia di fare l'intervento. Pretendono che lo faccia, i miei colleghi alla mia sinistra, ma sintetizzerò così. Intanto grazie, grazie per la presentazione che ha fatto, una rivoluzione copernicana, abbiamo fatto un passo tipo Armstrong sulla luna. Grazie, anche per la chiarezza espositiva. La domanda che voglio fare, ne faccio solo una al Sindaco o all'Assessore, chi vorrà rispondere: alla luce dei numeri che ci avete presentato e della ripetitività con cui l'Assessore in particolare ha parlato di positività, dell'aver centrato gli obiettivi, va tutto bene, la domanda è: non vi siete posti in posizione critica rispetto alle scelte che avete fatto in precedenza, cioè di avere alzato praticamente tutte le tasse per arrivare poi a presentare un bilancio con un utile? Non siamo una Spa. In un anno difficile come quello che è passato, quando parlate di soldi nostri... l'Assessore diceva: i

soldi li abbiamo messi noi, ma ricordo che sono i soldi nostri e in un senso molto più ampio sono i soldi dei cittadini. Magari l'aumento delle tasse che c'è stato ha messo in difficoltà più di una persona. Vi chiedo quale riflessione critica avete fatto, se l'avete fatta e se forse non avete rivalutato l'appello che vi facemmo, che forse stavate calcando un po' troppo la mano.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questa è una riflessione che abbiamo fatto, ma forse il risultato positivo che abbiamo è proprio perché abbiamo fatto quelle scelte che io e credo anche il gruppo difendiamo, in quanto ci hanno portato a potere... infatti i soldi che sono stati usati non sono miei, sono dei cittadini e nelle variazioni, come ho detto prima, siamo riusciti a mettere anche delle nostre finanze e quando dico nostre finanze, sono finanze dell'ente, e abbiamo mantenuto i servizi. Per cui le scelte che abbiamo fatto indirizzate in particolar modo non a tutti i cittadini, ma a quelli che potevano dare una mano in più, hanno permesso a tutti i cittadini di usufruire dei servizi e ci hanno permesso di avere questo risultato. Come ho detto prima con il Consigliere Lusetti, vedremo andare alla fine dell'anno come potremo utilizzarlo. Quindi siamo rimasti in equilibrio grazie ai nostri cittadini. Abbiamo ancora una tassazione Irpef - e qua lo dico in particolare per chi, e non sei certamente tu, aveva detto che le avevamo alzate - che non è al massimo. E' stata una scelta anche quella. Abbiamo messo le cosiddette mani nelle tasche dei cittadini che potevano forse darci qualcosa in più e ne hanno beneficiato tutti. Questo penso che possa essere condiviso anche dal gruppo. Comunque invito se c'è qualche Consigliere o qualche Assessore, il Sindaco stesso, ne abbiamo parlato in gruppo. Abbiamo fatto delle scelte sbagliate? Sono state scelte sofferte, l'ho detto nella mia introduzione, ma alla fine oggi e stasera ci hanno dato non dico ragione, hanno dato una risposta ai sacrifici che abbiamo chiesto ai cittadini.

Il Consigliere Villa

Ricordo che quando approvaste questo aumento generalizzato, nella relazione si disse allora che vi sareste confrontati con le parti sociali. Il giorno dopo le parti sociali uscirono sul giornale dicendo che la tassazione a San Martino era troppo alta. Se serve l'articolo di giornale l'andiamo a prendere. Al di là di questo, era solo per dire che la critica deve nascere, secondo il nostro parere, perché quando presenti un avanzo così alto vuol che tu le mani nelle tasche dei cittadini le hai messe tanto e non ne hai dato indietro per ora. Poi in futuro ce la racconterete e vedremo. Quindi mi chiedo se in un anno difficile come quello che abbiamo passato, perché va contestualizzato sull'anno che abbiamo vissuto... perché nell'anno di vacche grasse, quando girava bene a tutti

quanti, transeat, ma di fronte alle difficoltà del momento probabilmente siamo andati anche a tassare gente che poi ha avuto bisogno dei servizi che abbiamo erogato come Ente. Questo volevo dire e questo secondo me è riportato a chiare lettere dai numeri che avete presentato questa sera.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Posso darti una risposta riguardo all'articolo che è uscito e lo sappiamo benissimo? È uscito il giorno successivo e noi non abbiamo risposto semplicemente perché ci siamo sentiti con le parti sociali, e qui non vogliamo fare nomi e cognomi, ma un Comune vicino al nostro, che ha il nome molto simile, non aveva fatto una tassazione ancora graduale come abbiamo fatto noi, ma è passato direttamente al massimo della tassa Irpef. Quindi diciamo che c'è stato anche questo... noi abbiamo aumentato l'Irpef a scaglioni. Nella stessa settimana un Comune vicino a noi ha aumentato l'Irpef tutta allo 0,8%. Scelte politiche. Però quando ci siamo risentiti con le parti sociali forse qualche discordanza c'era stata, visto che - ripeto - l'altro Comune ha un "Rio" come il nostro. È giusto, convengo con quello che tu dici e lo accolgo, abbiamo quest'anno dei Comuni che purtroppo non riuscendo a far fronte alle necessità, lo scorso anno sono stati bravi perché non hanno aumentato e quest'anno si trovano forse ad aumentare oltre.

Non sono qua a dire che siamo stati bravi, siamo stati prudentziali e abbiamo ottenuto un risultato che ricadrà sui cittadini, non ricadrà su me o su Paolo o su uno degli Assessori. Non so se sono riuscita a spiegarmi.

Il Consigliere Villa

Ho capito quello che hai detto, però parliamo di due cose diverse. Insisto, se non c'era la necessità di alzare le tasse e i numeri di questa sera dimostrano che non c'era questa necessità, non andava fatto.

Il Consigliere Baroni

Posso dire solo una cosa? Ci sta questo tipo di ragionamento. Quando si è deciso di aumentare le tasse è perché si avevano tanti progetti che avremmo voluto mettere in campo. Però se ricordate, l'anno scorso è stato un anno tragico per i maggiori costi, quindi ci siamo guardati negli occhi e abbiamo detto: quest'anno bisogna tirare i remi in barca. Anche voi stessi ci avete chiesto un incontro dove vi siete detti molto preoccupati per le casse del Comune.

Detto questo, è stato un anno dove agli Assessori il portafogli è stato praticamente portato a zero. Sono stati mantenuti i servizi, ma non siamo riusciti ad attivarne di nuovi, perché la spada di Damocle delle utenze ci ha rincorso per tutto l'anno. 300.000

euro sembrano un avanzo molto alto e lo è, è fuori discussione, però abbiamo dovuto accantonare gli extra profitti; è stato un anno dove 300.000 euro sono tanti, ma potevano essere molto meno se le cose fossero andate avanti come nei primi mesi dell'anno. Le scelte che sono state fatte, sono state contestualizzate all'anno difficile che abbiamo passato. I servizi sono stati mantenuti, ma non siamo riusciti a fare quello che noi volevamo fare per i cittadini di San Martino.

Il Consigliere Villa

Chiudo solo dicendo che le difficoltà che tu hai elencato, giustamente, non le nego, non nego le difficoltà che ci sono state, però sono le stesse difficoltà - ahimè - temo più gravi che hanno vissuto le famiglie. Questo è quello che sostengo. Tutto qui.

Il Consigliere Erbanni

Ha già parlato Luca del problema dell'avanzo legato all'aumento fiscale. Voglio uscire leggermente dalla parte numerica e tecnica per ragionare in modo più semplice sui risultati. Che cos'è un Comune al giorno d'oggi? Il Comune è un ente che deve dare una serie di servizi, che sono servizi sul territorio intesi come opere e servizi alle persone, alle famiglie. Possiamo dire che il risultato è positivo più o meno in base ai numeri, ma soprattutto in base a quello che vediamo quotidianamente, cioè ai servizi alle persone, come si è detto, e i servizi intesi come opere, quelle che vediamo quotidianamente andando in giro per San Martino. Non vedo questo risultato positivo. Da una parte c'è stato un aumento delle tasse, abbiamo un avanzo, ma non abbiamo neanche il miglioramento, quanto meno, delle opere o dei servizi che si vedono, quelli concreti. Faccio un esempio, anzi faccio più esempi. Si è parlato delle strade, direi che non c'è neanche bisogno di tornarlo a dire, si vede come sono messe le nostre strade, ma non solo le strade, tutte le opere stradali, i marciapiedi che sono messi peggio delle strade, la cura del verde. Vi chiedo una cosa: qualcuno di voi recentemente, ma non solo recentemente, è andato per caso al cimitero? Il cimitero fa schifo! Questo è il termine corretto da utilizzare secondo me. E' tenuto talmente male, tutti i cimiteri, quello del capoluogo è una cosa ormai inguardabile. Tra l'altro in fondo ai portici c'è pure una buca che è lì da anni e non si capisce perché ci sia questa buca, non penso neanche costi tanto metterla a posto. Quando uno lo vede, pensa sia abbandonato, non è solo una questione di costi probabilmente, è anche una questione di scelte. E' stato abbandonato, come altre parti del territorio. Faccio anche un riferimento al discorso della sicurezza, che forse è sempre stato sottovalutato dalla Polizia comunale. Attenzione, perché sono in aumento non solo i reati, ma anche nel vivere quotidiano gli atti di vandalismo. Faccio un esempio perché c'era un post l'altro giorno, poi so che hanno scritto al Sindaco, per

piazza della Porta. Anche lì uso un termine forte, ma è la verità: al mattino presto piazza della Porta è una latrina, c'è gente che fa i bisogni di tutti i tipi lì, in piazza, bevono, vomitano e nessuno dice niente! Non è però che possiamo dire sempre che ci devono pensare i Carabinieri, ci può pensare la Municipale, possiamo mettere delle telecamere, possiamo fare qualcosa. Quello è pieno centro sammartinese, non è che sia un angolo di un quartiere industriale dietro un capannone. E` in stato di abbandono e come lì piano piano magari diventano allo stesso modo altre aree.

Non vedo questo dato positivo, non lo vedo sui numeri perché abbiamo parlato fino adesso del discorso fiscale, è inammissibile che ci siano più di 300.000 euro di avanzo quando si sono aumentate le tasse, ma è inammissibile soprattutto quando si vede quotidianamente che tante opere, anche banali, come ad esempio la cura del verde, non vengono fatte. Queste sono scelte politiche, non sono scelte del nuovo ragioniere, del dottore che è arrivato, anzi anch'io ne approfitto per ringraziarlo perché finalmente abbiamo avuto una presentazione più chiara. Sono scelte politiche che vengono fatte. Si è scelto di aumentare le tasse e poi non sono state date delle risposte che non prevedevano grandi investimenti e neanche grandi progettazioni, ma semplicemente la cura quotidiana del territorio. E` assolutamente inaccettabile che si dica che questo è un risultato positivo, francamente non riesco a capire dove sia positivo. Uno può dire che è un risultato di sussistenza di un anno negativo dove si è cercato di campare in qualche modo, ma dire addirittura che è positivo... allora se ci capita un anno di risultati negativi, dove finiamo? Non penso di dire cose che vedo solo io, perché se scendete e parlate con i nostri concittadini il problema del cimitero, delle strade, della sicurezza, delle telecamere e via dicendo, dei bidoni della spazzatura, ve lo dicono tutti, tutti tranne quelli che forse non vivono a San Martino perché ci dormono solo, ma gli altri ve lo dicono tutti. E se non lo sentite, lo scrivono anche sui social, lo dicono nei bar, dappertutto, basta parlare un attimo con la gente. Dire che il risultato è positivo francamente non lo ritengo proprio opportuno.

Il Consigliere Semellini

Riguardo all'intervento di Erbanni, non penso che i servizi non siano migliorabili, tutto può essere migliorabile, nel senso che è nostro impegno portarli sempre a miglioramento. Sono d'accordo con te, nessuno è perfetto. Parlo da cittadino sammartinese come te e io ho una visione diversa sui servizi che il Comune offre alla comunità sammartinese. Penso che i servizi che ci sono a San Martino non in tutti Comuni di questa regione o di altre regioni d'Italia ci siano. Da cittadino sammartinese mi sento di avere dei servizi che non tutti hanno. Che siano migliorabili sì, però dire che il risultato sui servizi alla cittadinanza di San Martino sia negativo lo vedo un po'

eccessivo. Penso che a San Martino tutto possa essere migliorabile e sono d'accordo con te su alcuni temi, non lo nego, però credo che si viva bene rispetto ad altre zone, altri paesi, altre realtà. Lo dico proprio al di là di questo Consiglio, lo dico come cittadino sammartinese. Tu hai lamentato una visione più negativa dei servizi, io ce l'ho un po' più positiva, guardando anche altre realtà che ci circondano. Penso che i servizi che sono stati dati alla cittadinanza al massimo delle risorse che abbiamo in mano (si può fare sempre di più, però le risorse sono limitate), garantiscono comunque dei livelli essenziali di qualità della vita a San Martino. Questa è la mia opinione da cittadino.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Sennò andiamo in dichiarazione di voto.

Andiamo in dichiarazione di voto. Volete già andare al voto? Va bene.

Andiamo ad approvare il punto 5, i conti giudiziari, e poi il punto 6, il rendiconto.

Andiamo all'approvazione del punto n. 5, i conti giudiziari per l'esercizio finanziario 2022. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3 Chi è contrario? 1

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3 Chi è contrario? 1

Andiamo all'approvazione del punto n. 6, che è l'approvazione del rendiconto della gestione 2022 e dei relativi allegati. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4

Saluterei e ringrazierei a nome di tutti il dottor Pietro Granito.

PUNTO N. 7: Ratifica del nuovo Statuto di Aurora Srl, approvato dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2022.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Riprendiamo l'argomento che era stato ritirato nel Consiglio comunale di dicembre per osservazioni, legittime, fatte dal Consigliere Lusetti. Questa sera ripresentiamo la ratifica del nuovo Statuto con l'integrazione del verbale fatto dal notaio Zanichelli e dalla sottoscritta, che è la Presidente, con anche ricevuta di deposito alla Camera di Commercio. Intanto bisogna che lo dica, Fabio, io come Presidente e delegata in Aurora ho riportato le tue osservazioni; ad Aurora e al CdA di Aurora non è arrivato nulla di scritto. Verbalmente poi abbiamo deciso...: un socio se ha da contestare, giustamente, o dire le proprie opinioni, è giusto, come socio di una società, che lo faccia presente per iscritto alla società. Ciò nonostante, come vedi, abbiamo provveduto a integrare il

verbale e stasera direi di dare per letto ed anche per discusso lo Statuto, visto che l'abbiamo fatto abbondantemente nella serata del 22 di dicembre. Vi chiedo di votare la ratifica del nuovo Statuto sulla base di questi nuovi documenti presentati.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Lusetti

Probabilmente ho sbagliato successivamente a non mandare quello che ho detto, ma era una sede istituzionale e pensavo che fosse sufficiente perché era verbalizzato qua. Il fatto è che ho imparato come era stato preso il mio voto nel momento in cui avevo visto i verbali qui e avevo visto che mancavano le quote. Al di là di questo, rimaniamo del nostro avviso, cioè intanto l'hai portato, benissimo, però potevi portarlo come non portarlo, perché tanto il nostro voto non serve a niente. Continuiamo a dire che secondo noi questo Statuto è uno Statuto che calpesta i soci, almeno i piccoli soci, perché con la scusa che nelle varie assemblee non sono mai stati presenti e hanno fatto lavorare gli altri, fa sì che non abbiano le plusvalenze, perché le quote di Aurora hanno un valore diverso da quando sono state fatte. Rimarchiamo il fatto che i singoli soci per questo Statuto non possono votarsi il loro rappresentante, ma sono i soci di maggioranza che deliberano il rappresentante dei singoli soci. Per cui non possiamo che essere contrari, al di là che non ha nessuna valenza, perché è stato votato, giustamente, presso l'assemblea di Aurora ed è stato portato in quanto siamo partecipi di tale società.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ne prendo atto. Non sono d'accordo, ma ne prendo atto. Grazie Fabio.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Mi sembra di capire di no. Possiamo andare alla votazione del punto n. 7. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3 Chi è contrario? 1
Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3
Chi è contrario? 1

PUNTO N. 8: Autorizzazione ad esprimere voto favorevole alla vendita di immobile di proprietà della società Aurora Srl da parte del rappresentante dell'ente designato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questa è la delibera conseguente che avremmo dovuto, ma purtroppo non è andata a buon fine, deliberare in dicembre, cioè un altro atto del piano di razionalizzazione che sta facendo Aurora Srl e riguarda la vendita di un appartamento di proprietà della società Aurora sito in via Facci, non dico il numero, nel territorio comunale. A questa delibera in cui si chiede che il rappresentante nella società possa votare favorevolmente a questa vendita, è stata allegata la perizia di stima di un geometra e la visura attuale per l'immobile dell'Agenzia delle Entrate, in modo da definire quello che dovrà essere il prezzo di vendita dell'appartamento. Quindi votando a favore di questa delibera, e comunque ognuno è libero, si dà la facoltà al delegato all'interno della società Aurora (momentaneamente sono io, martedì sapete che ci sarà l'assemblea dei soci dove verrà eletto il nuovo CdA) di votare favorevolmente qualora ci fossero delle offerte di acquisto dell'appartamento sulla base dei due documenti di cui vi ho appena detto.

Il Consigliere Lusetti

Ho visto la perizia, che è quella fatta precedentemente e si dice che il valore dell'appartamento in alcuni casi è variato ed è calato anche perché non ha il terrazzo e perché nel periodo Covid gli appartamenti sono calati perché si presume che la gente cerchi delle case che abbiano giardino. Detto ciò, per dire che la perizia è vecchia, per cui si potrebbe rivedere al momento attuale della vendita, detto ciò, se la perizia è quella e il valore è quello, chiediamo che prima di venderlo venga reso noto a tutti i soci il valore di vendita per vedere se qualche socio è interessato, quanto meno per aiutare anche i soci, se qualcuno fosse interessato, per il valore che ha, di rendere noto qual è il valore, perché, come sappiamo, non tutti lo sanno e non tutti riescono ad arrivare ad avere questa perizia e sapere qual è il valore.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti posso dire che Aurora sta ricevendo delle offerte, perché viene definito qual è l'immobile, viene definita la sua rendita catastale, la visura dell'Agenzia delle Entrate è del 3 novembre 2022 ed arrivare ad oggi non è che ci siano stati degli aumenti, come stai dicendo tu, ma probabilmente avrai le tue fonti. Per cui chiunque vuole fare l'offerta... è chiaro che dopo all'interno delle offerte, come benissimo sai, il CdA dovrà deliberare all'offerta più conveniente.

Il Consigliere Lusetti

Certo. Chiediamo solo che vengano avvisati i soci, in assemblea si dice: il valore è questo, chi vuole partecipare il valore è questo, ed uno può fare la sua offerta. Dico solo di avvisarli. Era questo il fatto.

Per quanto riguarda il valore e la perizia che è stata fatta, non vedendolo, ma vedendo la perizia, sapendo dov'è e quello che è, abbiamo chiesto a dei professionisti se ci possono dare un valore di massima in base alla metratura. Poi la perizia è stata fatta un anno fa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

No, no, la perizia è stata fatta in novembre, scusami, e non è un anno. Abbiamo anche la visura attuale dell'immobile. Comunque martedì c'è l'assemblea dei soci...

Il Consigliere Lusetti

No, quella è la perizia. Chi l'ha fatta, l'ha fatta appena prima di novembre, il geometra che ha fatto la perizia. Poi è chiaro che ci mette il timbro della data di quando l'Agenzia delle Entrate... ma la perizia del geometra è stata fatta prima.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi viene da dire che se non avessimo perso tempo l'avremmo anche già venduto ad un buon prezzo.

Il Consigliere Lusetti

Però non ho sbagliato a portare dei numeri in Consiglio per approvarlo, attenzione, ho rilevato che c'era un errore e per votare su un errore del genere... io ho rilevato questo. Se ho dato fastidio, chiedo scusa, ma mi sembrava opportuno rilevare che c'era un errore.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Non hai dato assolutamente fastidio. L'unica cosa che ti dico è che non hai fatto una comunicazione come socio al CdA di Aurora, che andava fatta comunque.

Il Consigliere Lusetti

Mi pare questo, perché nella tua affermazione mi pare questo.

Comunque detto ciò, può essere che Aurora da questo ci abbia guadagnato perché può essere che il valore dell'appartamento sia cresciuto, per cui può essere che ci abbia guadagnato, pensa!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Guarda Fabio, io me lo auguro!

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Direi di no.

Andiamo a votare il punto n. 8. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3 Chi è contrario? 1
Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 3 Chi è contrario? 1

Il Consigliere Erbanni

Scusate se sono un attimo in ritardo, ho una domanda tecnica. Luisa Ferrari non dovrebbe non partecipare al voto - domanda - essendo l'incaricata da parte del Comune?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

[Voci fuori microfono incomprensibili, ndr,]

Il Consigliere Erbanni

Quindi vota anche lei come Comune? Chiedo per non avere un altro problema tecnico un'altra volta.

[Voci fuori microfono incomprensibili, ndr,]

Il Sindaco

Va bene, si fanno le verifiche. Tra l'altro comunico che Luisa Ferrari è dimissionaria. Quindi all'assemblea... quando c'è l'assemblea?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

L'assemblea di Aurora, dove verrà eletto il nuovo CdA e il nuovo collegio dei revisori è stata convocata per martedì. Ho dato la mia non disponibilità al Sindaco a essere delegata.

Il Sindaco

Martedì comunicheremo il nostro nuovo delegato in Aurora.

PUNTO N. 9: Approvazione dello schema di "regolamento delle attività e dei servizi correlati in convenzione per il funzionamento del canile/gattile intercomunale di Novellara" e dello schema di "convenzione decennale per la gestione associata della struttura per il ricovero temporaneo e permanente dei cani e dei gatti - 2023/2033".

Il Sindaco

Se siete d'accordo, sul punto 9 faccio un riassunto di tutta la documentazione, così in due minuti abbiamo fatto il riassunto per tutti.

Innanzitutto stasera andiamo ad approvare due punti importanti che sono lo schema di regolamento delle attività e dei servizi correlati alla gestione del canile/gattile per normare le procedure di cattura, ritiro e rinuncia degli animali, con le nuove modalità di ripartizione delle spese annuali di conduzione. Inoltre andiamo a rinnovare la convenzione di accordo per la gestione associata della struttura per il ricovero dei cani e dei gatti, convenzione decennale, che era già stata rinnovata dai 14 Comuni soci anche nel 2013. Stasera il rinnovo decennale arriverà fino al 2033.

Riassumo un attimo i punti, velocemente, del regolamento che viene finalmente assunto. L'Art. 1 del regolamento disciplina le competenze e le modalità di controllo, specificando le attività e le procedure in generale. L'Art. 2 sancisce gli ambiti di competenza dei Comuni ed anche l'azione di sensibilizzazione per incentivare l'adozione dei cani e dei gatti, oltre che a organizzare e promuovere le iniziative di sensibilizzazione. Ad esempio andremo a visitare il canile con le scuole primarie il prossimo anno e inviteremo il canile anche negli eventi organizzati in piazza.

L'Art. 3 riguarda la ripartizione delle spese e la gestione del canile, con una quota fissa ed una quota variabile. La quota fissa della spesa globale della gestione canile/gattile in base alla popolazione sarà del 75%, mentre il rimanente 25% costituisce la parte variabile del regolamento. La quota fissa viene sempre rilevata in base al censimento fatto annualmente l'anno prima dall'Istat. La quota variabile invece è in base al numero degli interventi effettuati sui territori di ogni Comune, sul recupero dei cani vaganti, incidentati o deceduti, di cui non sia noto il proprietario, il recupero gatti incidentati o in alterato stato di salute di cui non sia nota la proprietà e il recupero di cucciolate intere di cani e di gatti. Inoltre saranno conteggiati ingressi di cani e gatti rinvenuti dai cittadini dai Comuni convenzionati e consegnati direttamente presso la struttura di Strada Valle 104. Sarà applicato un correttivo a favore del Comune capofila che ospita sul territorio il canile, in quanto è ritenuto attrattivo come effetto, perché ospitando sul territorio hanno un sacco di abbandoni di cucciolate davanti al cancello del canile.

L'Art. 4 sancisce le modalità di cattura dei cani, mettendo a disposizione un operatore 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Gli operatori analizzeranno ogni richiesta di cattura animali ed interverranno dopo avere fatto tutte le necessarie valutazioni. Tutte le movimentazioni in entrata e in uscita saranno documentate con relativa modulistica, e avete visto in allegato tutti i moduli per ogni cosa. Nel caso l'animale risultasse di proprietà, tutte le spese e tutte le cure di ricovero sono a carico del proprietario. Nel regolamento sono documentati in esteso tutti i costi. In caso di irreperibilità saranno

attivati tutti i canali social media e gli agenti di Polizia locale per rintracciare i proprietari. Dopo di che se passano 60 giorni l'animale è di fatto di proprietà del canile.

L'Art. 5 riguarda la modalità della cattura dei gatti. C'è un refuso che ho già segnalato all'Art. 4, perché nel penultimo paragrafo che fa capo ai cani parla di gatti, ma abbiamo già detto di metterlo a posto. In Italia le colonie feline sono considerate libere, e non tutti fanno questo, ed anche nel nostro Comune ci sono persone che ne gestiscono alcune e fanno un gran lavoro, e sono a stretto contatto con gli operatori del canile/gattile di Novellara.

L'Art. 5 descrive le condizioni tali per cui i gatti possono essere anche ospitati nella struttura.

L'Art. 6 riguarda le rinunce di proprietà e insieme all'Art. 7 sono descritti i criteri di compilazione sia dei costi per la rinuncia, sia delle liste di attesa. L'Art. 8 è dedicato all'adozione dei cani e dei gatti ospitati nella struttura del canile, è molto attento in questa fase ed analizza bene anche tramite il pre-affido che gli animali vadano nelle famiglie in compagnia di persone affidabili.

L'Art. 9 descrive il tariffario dei servizi correlati alla restituzione dei cani, restituiti ai legittimi proprietari e la rinuncia di proprietà, richiamando gli articoli 6 e 7. L'Art. 10 non è altro che le disposizioni finali.

Negli allegati avete trovato la convenzione, che andiamo a presentare stasera e che andrà votata, dove si richiamano tutte le leggi regionali e viene integrato in special modo questo nuovo regolamento. Se ci sono delle domande, cerchiamo di rispondere.

La Consigliera Catellani

Siccome sono io la "canista", vado io sul canile e vi romperò le scatole anche se è già tardi! Intanto volevo ringraziare il nostro Sindaco Paolo Fuccio perché mi ha accompagnata, come da impegno preso nello scorso Consiglio comunale, a visitare il nostro canile e il nostro gattile. La visita è stata interessante, c'era anche l'Assessore di Novellara che si occupa della gestione del canile e poi c'erano i gestori, l'associazione, ci hanno accolto, ci hanno fatto fare un giro e ci hanno spiegato un sacco di cose. Per altro vi rendo edotti del fatto che probabilmente il nostro è l'unico Sindaco che ha fatto, o forse uno dei pochi, che ha fatto il giro del canile. Quindi in questo caso onore al merito, perché si è preso la briga, anche ascoltando le mie scocciature, di andare fino a Novellara.

Finalmente la convenzione ha anche un regolamento. Il nostro voto sarà di astensione perché siamo favorevoli al fatto che finalmente il pagamento abbia una parte fissa ed una parte variabile. Ovviamente per noi la parte fissa è quella che corrisponde alla popolazione e non al numero di ospiti che ci sono al canile e gattile, è ancora troppo

alta, 75 contro 25. Quindi non voteremo a favore tendenzialmente per questo motivo ed anche perché si prevede la modifica del regolamento, è pur vero, con l'unanimità dei Comuni, però non si prevede il passaggio in Consiglio comunale. Quindi questo per noi è un difetto importante, perché si tratta sempre di soldi che diamo al canile e gattile.

Cerco di essere veloce sul regolamento partendo con alcune osservazioni. Magari Paolo mi può rispondere passo passo e vediamo se possono essere utili per modificarlo, posto che dopo tanti anni riusciamo ad ottenere qualcosa. All'Art. 2 ambiti di competenza, ambiti di competenza di ciascun Comune, si parla di quanto stabilito dalla normativa vigente: forse sarebbe il caso per me di inserire nel testo qual è la normativa vigente, perché se uno magari vuole andarsela a vedere, non se la deve andare a cercare, ma la trova subito lì.

Sulla ripartizione vi ho già detto. Si parla del correttivo a favore del Comune di Novellara. Volevo sapere se siete già riusciti a fare una sorta di bozza di calcolo in base al 75-25, considerando quanto abbiamo pagato fino adesso, di quello che andremo a pagare con gli animali che abbiamo ospiti in questo momento. Noi sappiamo, Paolo, che credo siano al momento 11 le bestie, ci avevano detto. Abbiamo fatto una bozza di calcolo per capire quanto varia la somma e se ovviamente varia. All'Art. 3 si parla della possibilità di modificare il regolamento senza passare per il Consiglio e questo a noi non va bene. All'Art. 4 si parla delle modalità di cattura dei cani: c'era quel refuso, ma hai detto che l'avete già modificato. Sotto, sempre all'Art. 4, si parla di report trimestrale che viene presentato ai Comuni: chiedo se in passato, ancorché in assenza di un regolamento, questo report trimestrale ci fosse oppure no. Ho visto che viene data la penalty di 10 euro per ogni giorno di permanenza all'interno della struttura per quelli che hanno abbandonato o perso i cani. Sappiamo che il costo di un cane - ce l'hanno detto - è circa 2 euro e 42, se gli altri colleghi con lo sanno, è questo. Dice sempre all'Art. 4, verso la fine, penultimo capoverso: gli operatori non provvederanno al prelievo di gatti randagi o vaganti deceduti sul territorio. I gatti li lasciamo lì?

Il Sindaco

Se sono morti, non vengono recuperati dal canile, se sono deceduti.

La Consigliera Catellani

Se sono su una strada, rimangono lì. Speriamo siano piccoli!

Art. 6, procedura per le rinunce di proprietà. Sulle rinunce di proprietà credo che occorra veramente una formazione e un'educazione dei soggetti che abbandonano. Ti ricordo, Paolo, che l'Assessore di Novellara ha proprio detto che forse soprattutto per coloro che di solito prendono in adozione oppure comperano cani di particolari razze, e faccio

l'esempio del pitbull perché considerato uno dei cani un po' più vivaci, forse un po' di formazione su chi acquista andrebbe fatta, perché sono cani impegnativi. Il mio Gustavone è un cane impegnativo, ancorché non aggressivo.

Più sotto all'Art. 6 dice: le rinunce verranno accettate solo in caso di disponibilità di posto in strutture previa valutazione degli operatori. E se non c'è posto in struttura questi cani dove vanno? Perché dico questo? Perché nell'atto c'è scritto che vengono inviati ai canili vicini, ma qua no. Quindi se non è previsto, inseriamolo, perché sennò sembra che se non c'è posto, fatti vostri, anche se sono sul territorio.

Altra domanda, finché ci sono, sul randagismo: volevo sapere, perché me l'hai detto quando eravamo là, però mi è sfuggito, se il livello di randagismo nel Comune di San Martino è elevato oppure no. Vado avanti con le domande...

Il Sindaco

Dopo me le fai una per una perché non ho preso nota.

La Consigliera Catellani

Va bene. Allora se magari mi dici il livello di randagismo.

Il Sindaco

Il livello di randagismo non è cresciuto, ma questo grazie alle persone che curano le colonie feline, perché abbiamo più di una signora che cura le colonie feline a San Martino e che tiene controllato. Devo dire che collaborano molto col nostro canile a Novellara, cercano di aiutare il canile in maniera molto attiva e portano anche i gatti là, come ci ha spiegato. Non abbiamo un randagismo. Sono preoccupato invece, e l'hai detto anche tu, sul fatto che dobbiamo sensibilizzare di molto le persone. Intanto mi sembra giusto andarci con i bambini, perché sai che nelle famiglie i bambini hanno una componente importante. In secondo luogo, abbiamo fatto prima della pandemia, ma bisogna ripeterlo, il patentino per i portatori di animali, per renderli edotti che ci sono razze di animali che sono difficili da gestire, ci vuole un certo carattere e non sono dei peluche. Tanto è vero che abbiamo visto, io e te Maura, che sono tutti molossoidi, sono tutti cani molto grossi. Diventa anche difficile poi andare ad adottare un cane di 30 - 40 chili in una famiglia che ha avuto anche dei precedenti e psicologicamente abbiamo visto che sono molto provati. Vi do fino al 2022 la situazione del nostro paese: nel 2017 avevamo al canile 13 cani e 11 gatti, nel 2018 11 cani e 6 gatti, nel 2019 6 cani e 11 gatti, nel 2020 6 cani e 11 gatti, nel 2021 5 cani e 5 gatti, nel 2022 12 cani e 17 gatti. Adesso a San Martino abbiamo il record del cane morsicatore, cosa che ci hanno detto, un cane che non perdona. Poi abbiamo altri due cani che hanno una aggressività sugli

altri cani. Poi abbiamo un paio di cani fobici che probabilmente rimarranno in canile tutta la vita, purtroppo. Questo è quanto. Abbiamo un canile che ha la capienza di 170 cani, 150 gatti, che sai che raddoppiano d'estate, ma abbiamo bisogno davvero di sensibilizzare le persone perché poi il canile scoppia.

La Consigliera Catellani

La prima domanda era se avete fatto, almeno spannometricamente, una valutazione della somma che andremo a dare con il nuovo sistema 75 - 25.

Il Sindaco

Sì, ti rispondo subito. Sui dati del 2021 abbiamo pagato come nostra quota al 100% sulla popolazione 19.047 euro. Se avessimo avuto il regolamento attivo del 75% sulla popolazione e 25% sul recupero degli animali, avremmo speso 15.148 euro. Quindi un risparmio di 2.652 euro.

La Consigliera Catellani

Grazie Paolo. L'altra domanda, e vado un po' indietro: all'Art. 3 al secondo capoverso dice: la "quota fissa in fase di prima applicazione della presente suddivisione". Perché dice prima applicazione? Perché prima? Nel momento in cui entra in vigore sarà sempre così, suppongo. Chiedo il termine "prima" perché è stato inserito, forse erroneamente.

Il Sindaco

Non lo so. E' vero che è la prima volta che viene fatto il regolamento, non so se si riferisca al fatto che è il primo regolamento che viene applicato.

La Consigliera Catellani

Provi a chiedere.

Il Sindaco

Sì. All'Art. 3?

La Consigliera Catellani

Art. 3 secondo capoverso dice: "la quota fissa in fase di prima applicazione", quindi capire se il "prima" è pertinente.

Il Sindaco

L'avevo evidenziato anch'io perché non era molto chiara la cosa.

La Consigliera Catellani

Un'altra cosa che chiedevo è molto più semplice ed è se anche in passato arrivava il report trimestrale.

Il Sindaco

Sì, ti confermo che i report arrivavano e ti confermo che... ho avuto bisogno in questi giorni di chiedere alcune cose, facevo il numero d'emergenza del canile e mi rispondevano nel giro di 5 minuti. Abbiamo anche il numero. Sai che ti ho inviato le slide e quel numero è attivo e funziona.

La Consigliera Catellani

L'altra cosa è magari se segnali di inserire che in caso di rinuncia se non c'è posto nel nostro canile/gattile ci si rivolgerà ad una struttura vicina.

Il Sindaco

Sì, hanno delle convenzioni con altre strutture nel caso ci sia...

La Consigliera Catellani

Inseriamolo anche in regolamento perché lì manca. Poi vado all'accordo. Nell'accordo sono identificate le leggi nazionali, quindi è molto semplice anche richiamarle nel regolamento e secondo me ci vogliono. Chiedevo un'altra cosa. Art. 6, ricovero e custodia dei cani e dei gatti, tre modalità, A, B e C di assegnazione per quanto riguarda la gestione dei servizi di ricovero e custodia dei cani e dei gatti. In passato a quale delle tre si è ricorso?

Il Sindaco

Non ho visto dove siamo. Articolo?

La Consigliera Catellani

Art. 6, pagina 15 dell'atto, dell'accordo di convenzione. Ti dà le tre opzioni A, B, C. Quindi chiedo in passato a cosa si è ricorso per questo affidamento, se lo sai.

Il Sindaco

Pagina 6?

La Consigliera Catellani

Art. 6 pagina 15.

Il Sindaco

Art. 6 pagina 15. Guardami!

La Consigliera Catellani

Bravo Paolo, perfetto.

Il Sindaco

Almeno l'abbiamo letto insieme. E` sufficiente come risposta?

La Consigliera Catellani

Me lo dirai quando avrei chiesto, ovviamente. L'ultima cosa sull'atto, si parla dell'esclusione dei Comuni che saranno magari morosi, può capitare che qualcuno non versi. Mi viene da dire che fino ad ora hanno versato tutti, suppongo. Si parla di esclusione nella gestione degli oneri che andranno ripartiti sugli altri Comuni che resteranno. La mia domanda però è: visto che l'Assessore di Novellara ci ha ripetuto mille volte e tu molto gentilmente mi hai fatto vedere che siamo tutti proprietari ormai dal lontano 1991, mi chiedo come sarà possibile l'esclusione perché questi saranno comunque proprietari. Suppongo che sulle spese quanto meno di straordinaria... o continuiamo a reiterare azioni esecutive oppure non so come potremo escludere i Comuni che tanto restano proprietari.

Il Sindaco

Se tu guardi anche sul recesso, sai che si può recedere dopo 5 anni. Se proprio uno va in rotta di collisione sul canile deve essere la motivazione di una mala gestione del canile, e in questo momento mi sento molto tranquillo su come viene gestito quel canile. Avevamo già fatto un excursus su quello di Cella ed anche Arceto, dove ci sono per altro dei costi maggiori, ma con delle attenzioni e dei servizi secondo me minori. Devo dire che il canile di Novellara è... oltre al Gufo, sai che c'è anche l'associazione Gente del Canile, dove lavorano molto bene, abbiamo visto volontari ed anche il Presidente dell'associazione, persone molto attente. Ritengo che il fatto che uno voglia uscire dal canile sia dovuto in special modo alla cattiva gestione.

Detto questo, ho visto che c'è la possibilità di recesso dopo 5 anni e ti viene ridata la quota, la quota di partenza, dove noi abbiamo un 4 e 92% di area e di fabbricati. Ti danno indietro la tua quota con l'euribor di tutti gli anni passati più l'1%. Però ritengo

che sia fatto solo in caso di una tenuta con degli errori di gestione gravissimi, ma penso che nessuno voglia uscire.

La Consigliera Catellani

Grazie Paolo. Rinnovo due richieste: la prima è quella di avere, se possibile, per conoscenza il rapporto anche trimestrale, oppure se ce lo vuoi dare semestrale, di tre mesi e tre mesi, perché ci può essere d'aiuto. La seconda richiesta è quella... va bene questa, nel senso che l'altra te l'ho già detta prima, ma secondo me fanno fatica a inserire la possibilità di chiedere che siano i Consigli a deliberare l'eventuale modifica del regolamento. Quindi magari se ci saranno delle modifiche volute dai Comuni, quello che ti chiedo è di portarlo anche in Consiglio almeno come informativa, cioè darci contezza del fatto che viene fatta la variazione, perché magari tornare al 100% sulla popolazione per noi sarebbe assolutamente deleterio. Almeno che arrivi l'informativa, che ci sia l'impegno di questa Giunta di darci l'informativa.

Il Sindaco

Okay. Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Intanto ringrazio perché abbiamo siglato il regolamento. Mi fa piacere. Una cosa bella che ho notato è stato il rinnovo, il rinnovo è rimasto, comunque l'importante è che l'abbiamo fatto. Volevo dire solo due cose che mi sono venute in mente mentre parlavate: una è quella di numeri, che spero che continuino a dare perché a suo tempo quando avevamo chiesto se si sapeva ce c'era un registro con i vari numeri, se ti ricordi, non sapevano per quanto tempo rimaneva un cane o un gatto all'interno del canile suddiviso per Comune. L'altra cosa, e siamo soddisfatti di questo, anche se ci asterremo anche noi, era quella che ha detto Maura, che mi ha preceduto, il fatto del 75 e 25. Pensavamo che una cosa giusta fosse la suddivisione sicuramente, che i costi fissi del canile siano suddivisi per quanto riguarda la popolazione; i costi variabili, che sono la gestione degli animali, e questo è tutto certificato da fatture e quant'altro, però dovevano essere suddivisi in base al numero degli animali. Come è stato fatto 75 e 25? Era questo, perché semmai uno un anno porta 50 animali e un anno ne porta 2, un anno ne porta 100 e l'altro anno ne porta 500. Era questo. Era molto semplice ed era secondo noi un po' più giusto e realistico fare in questa maniera. Però devo dire che diamo atto che siamo soddisfatti del fatto che è stato siglato e che ti sei battuto per arrivare ad avere questo regolamento dopo tanto tempo. Credo che qualche Sindaco opponesse delle resistenze per ovvi motivi.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Sennò andiamo all'approvazione.

Siamo al punto 9. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 4. Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 8 Chi si astiene? 4 Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 10: Convenzione con la San Martino Sport soc. coop. per la gestione dei campi da tennis comunali: approvazione modifiche.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Visto i cambiamenti che ci sono stati a livello di impiantistica all'interno della San Martino Sport, abbiamo fatto un incontro con il Presidente e si è convenuto di andare ad aggiornare la convenzione con l'apporto di modifiche alla convenzione con la San Martino Sport per la gestione dell'impiantistica sportiva per la pratica del tennis e dei relativi spazi di servizio posti in via del Corno n. 25. Diamo atto che si rende necessario apportare delle integrazioni agli articoli 1, 3, 4, 8 e 11. All'Art. 1 viene aggiunto il campo da padel in erba sintetica denominata nella pianta "campo da padel". All'Art. 3 abbiamo trovato un accordo per quanto riguarda la suddivisione delle spese energetiche dei locali al primo piano. Una parte di questi locali, come sapete, e comunque ve lo ricordo, è stata adibita da parte del tennis a palestra, l'altro locale è il locale a disposizione dell'Amministrazione. Per tutto il periodo del Covid è stato a disposizione per il diurno della nostra Casa Protetta. Tutte le utenze sono state rimborsate da parte dell'ASP al tennis.

Si è raggiunto un accordo momentaneo di una quota fissa annuale pari a 800 euro per tutta la durata della convenzione in relazione all'utilizzo medio di circa 15 ore settimanali. Questa cifra potrà essere rivalutata proporzionalmente in relazione ad un maggiore utilizzo di ore che dovrà essere comunicato alla società stessa. Nel momento in cui i locali di proprietà dell'Amministrazione avranno un utilizzo continuativo, quindi non si parla di un utilizzo di due o tre ore, questa parte dell'articolo verrà rivista insieme alla società stessa.

Poi all'Art. 4 ci è stato chiesto di aggiungere che per le concessioni in uso ad associazioni, scuole ed organismi diversi esistenti sul territorio comunale ed extra comunale, gli interessati dovranno farne richiesta alla società San Martino Sport almeno due settimane prima. In particolare questa richiesta è stata fatta dalla società stessa per potere dare seguito alle richieste che hanno sia per quanto riguarda il campo giochi e sia per l'aumento delle attività stesse della società.

Poi andiamo all'Art. 8. La San Martino Sport si obbliga a trasmettere all'amministrazione i bilanci e i rendiconti consuntivi della propria attività entro il mese di (...) di ogni anno della durata della convenzione. Sicuramente sarà entro il mese di aprile, quando vengono approvati i bilanci. All'Art. 1 il divieto di cessione dei beni oggetto della convenzione. E' fatto espresso divieto alla San Martino Sport di cedere a terzi l'oggetto della presente convenzione.

Non c'è nessun cambiamento per quanto riguarda il dato economico, è solo un aggiornamento per quanto concerne l'impiantistica sportiva e l'utilizzo della stessa da parte della San Martino Sport e della facoltà, sempre della San Martino Sport, di potersi avvalere nella propria attività anche di altre collaborazioni.

Il Sindaco

Ci sono interventi?

Il Consigliere Lusetti

Diciamo che riconosciamo alla San Martino Sport la parte sociale e tutto quello che fa per il nostro Comune, per cui sicuramente questa è una delle cose positive ed è la cosa che riconosciamo. Però notiamo anche questo. Nel discorso che abbiamo fatto come lista è venuto fuori questo sulla convenzione circa i soldi o non soldi: torniamo al fatto del campo in terra rossa. Il campo in terra rossa è praticamente pagato dal Comune, perché abbiamo un mutuo sopra che è intestato a loro, ma che noi riconosciamo come convenzione con loro e sono due rate praticamente paritetiche. Per questo chiediamo almeno di chiedere alla San Martino Sport di reinvestire buona parte di questi proventi negli anni per rinnovare per esempio i palloni del campo 1 e 2, che sono delle strutture - e forse qua mi può aiutare l'Assessore - che essendo ormai datate, hanno un consumo di energia che è esagerato, cosa che adesso non si fa più e fanno normalmente delle tensostrutture che riscaldano in inverno proprio per questa motivazione. Chiedevamo di chiedere se questi proventi potevano essere reinvestiti, perché o quel campo, mi viene da dire, viene dato ai sammartinesi gratuitamente fino al compimento del pagamento del mutuo o comunque con prezzi molto calmierati o ci pare logico chiedere uno sforzo alla San Martino sport, perché ricordiamo che i campi precedentemente... abbiamo sempre avuto una convenzione, ma i campi si sono sempre finanziati, perché col tennis, con quello che i soci pagano e quando tu vai a giocare paghi una quota oraria... i campi sono di proprietà della San Martino Sport, sono suoi. Per cui questo è un caso anomalo. Ha fatto bene il Comune, nel senso che c'era la necessità e questo è stato un investimento secondo me giusto anche per la società. Riteniamo che l'investimento sia stato giusto e sia stato un aiuto sociale alla comunità. Però proponiamo di chiedere alla San Martino

Sport una cosa del genere, cioè chiedere che si impegni a reinvestire buona parte del mutuo che paghiamo per rinnovare quanto meno questi due campi. Tutti parliamo di energia, di consumi, cose del genere e questa potrebbe essere un'idea o reinvestirli in altre attività rispetto alla comunità. Questo è quello che nel leggerlo ci è venuto in mente, perché si parlava di quote, visto che si usa mezza giornata, stiamo a centellinare tutte le cose. Quindi ci è venuta in mente questa cosa perché abbiamo detto: c'è una differenza. Tutte le società ben vengano perché, come abbiamo sempre detto, vanno sostenute perché sono tutte molto valide, però la differenza sta che questa è proprietaria dei propri campi e noi facciamo questo, ad altre invece diamo una convenzione, la proprietà non è loro, è nostra. Questa è una differenza sostanziale. Tutto lì.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La proprietà non è della società Tennis, ma la proprietà alla fine sarà del Comune. Tengo a sottolineare che, come giustamente hai detto, abbiamo garantito la fideiussione, ma i lavori sono andati oltre la cifra, quindi non sono costati solo 200.000 euro, l'altra parte ce l'ha messa la società.

Il Consigliere Lusetti

Sì...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Lasciami finire un attimo, grazie. Farò presente questa tua proposta. Dopo di che ricordo che negli anni - adesso non li ho sotto mano - non si è mai tirata indietro neanche la società San Martino Sport quando, e poi correggimi Valerio perché tu probabilmente c'eri anche, hanno effettuato loro delle opere, perché in quel momento il Comune non riusciva a dare i finanziamenti. Raccolgo comunque la tua osservazione.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Volevo solo ringraziare. Non metto in dubbio quello che hai detto, perché va premiata, sono d'accordo perfettamente, però mi pareva giusto nel contesto... noi l'abbiamo pensato e secondo noi il contesto, come dicevo prima per il discorso dei rifiuti, la logicità della cosa era questa. Una cosa diversa è quella rispetto ad altre. Poi dico, guai, ben venga, però credo che ci sia l'opportunità per fare degli investimenti, noi abbiamo pensato a quello perché sappiamo che sono energivori questi due palloni, molto, perché

hanno bisogno che siano sempre accesi i ventilatori perché altrimenti si sgonfiano. Tutto lì.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se vogliamo è energivoro tutto l'impianto del tennis e su questo credo che siamo d'accordo. Non vorrei stare qui a fare delle distinzioni con una e l'altra società, perché durante il Covid si sono tutte autofinanziate e hanno tutte garantito l'utilizzo degli impianti e le strutture. Ciò non toglie che raccolgo quello che mi hai appena proposto.

Il Sindaco

Il campo in terra rossa e il campo da padel sono... anzi sfidiamo l'ignoranza, padél! Facciamo una partita, giochi? A parte gli scherzi, quei campi sono stati efficientati, i fari sono a led. Sono state fatte le considerazioni da ambo le parti.

Ci sono altri interventi? Se no andiamo al voto.

Passiamo alla votazione del punto 10. Anche qui abbiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11 Chi si astiene? Un astenuto. Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi si astiene? Uno. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 11: Convenzione tra i Comuni di San Martino in Rio e Rio Saliceto per la gestione associata del servizio di segreteria - Deroga alle modalità di svolgimento del servizio e alla ripartizione degli oneri finanziari per il periodo 1 maggio 2023 - 31 luglio 2023.

Il Sindaco

Diamo per letta anche questa. La motivazione è che il Segretario ha espletato e sta facendo il passaggio di consegne con il servizio ragioneria. Abbiamo altri adempimenti da mettere, nei prossimi mesi, in campo. Quindi abbiamo deciso di dare qualche ora in più al Segretario, perché giustamente ha fatto un lavoro certosino come ufficio finanziario, è stato bravo, dobbiamo fargli i complimenti, però adesso abbiamo degli adempimenti a cui dobbiamo andare a rispondere. Gli adempimenti aumentano sempre, signori, perché non ce ne tirano via uno e tutti gli uffici e gli operatori sono pieni di nuovi adempimenti, ad esempio il Piao e tutto quello che concerne. Quindi andiamo a rinnovare la ripartizione fino al 31 luglio 2023.

Aspettavo Luca Villa. Gli do la parola.

Il Consigliere Villa

Se non intervenivo su questo tema, ci rimanevate male! Quindi parlo apposta! E` solo per sottolineare il nuovo record che stabiliamo stasera, in cui con l'approvazione dei verbali della seduta precedente approviamo la proroga precedente che rinnoviamo con questo. Siamo al top! Comunque votiamo a favore.

Il Consigliere Lusetti

Solo per dire che effettivamente dell'operato che ha fatto gli va dato atto, per cui anche noi siamo a favore.

Il Sindaco

Grazie a tutti. Andiamo a votare. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 12 Chi è contrario? 0 Chi si astiene? 0 Favorevoli all'unanimità.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 0 E` votato all'unanimità.

PUNTO N. 12: Permuta tra il Comune di San Martino in Rio e soggetti privati di aree agricole corrispondenti al sedime storico e all'attuale sede stradale di un tratto di via Rubiera.

L'assessore Valerio Bizzarri

In virtù di una richiesta fatta dall'azienda agricola Culzoni Silvio e Andrea, in accordo con i signori Biondi Bruno e Biondi Fabrizio, si è rilevato che l'attuale sedime della strada via Rubiera non è coerente con la parte di strada accatastata. Quindi la situazione catastale non è coerente con la situazione di fatto. A seguito della richiesta, sono state fatte delle verifiche sul perché ci fosse questa differenza catastale e si è verificato che all'origine nel 1880 la strada era correttamente indicata e c'è la relazione del geometra Gianferrari che ha fatto la ricerca presso la Conservatoria del Registro e quant'altro e si è verificato che probabilmente in un periodo antecedente o in contemporanea alla guerra è stata fatta una modifica del tracciato senza che questa venisse riportata di fatto sulla cartografia. Quindi in tutti questi anni si è continuato, ognuno per la propria parte, a coltivare il terreno, che di fatto però da Catasto non era di proprietà. Dato che uno dei due soggetti che ha presentato questa richiesta, che è l'azienda agricola Culzoni, in virtù di una richiesta di fondi, ha fatto la verifica catastale e ha trovato che vi era questa incongruenza, oggi di fatto andiamo a sanare questa incongruenza andando a riportare nel sedime corretto la strada. Questo presuppone però che essendo la strada, lo vedete in uno degli allegati, nello specifico nell'allegato B..., dato che la strada in giallo è il

sedime corretto, il tratto di strada in rosso è il sedime preesistente, mentre il verde è quello che sarebbe l'intercluso, tutto questo viene regolato tramite un atto di compravendita tra i tre soggetti. L'atto di compravendita per il Comune è di fatto a saldo zero a livello economico perché introita 1200 euro dalla cessione della vecchia particella frazionata e ne riconosce sempre 1200 per l'acquisto di una particella sul nuovo sedime; vi è un piccolo aumento della superficie di proprietà del Comune perché passiamo da 2020 mt. quadri nel vecchio sedime a 2326 nell'attuale sedime.

Con questa delibera autorizziamo la sottoscrizione davanti al notaio di questo doppio passaggio, perché lo scambio fra i due privati avviene contemporaneamente al nostro passaggio.

Il Sindaco

Ci sono interventi? No, allora andiamo a votare.

Votiamo il punto n. 12. Chiedo al Segretario se c'è l'immediata eseguibilità o no.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Sì.

Il Sindaco

Anche qua c'è?

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Il Sindaco

Mi sta sfuggendo... provate a guardare. Sennò la facciamo, la votiamo ugualmente e siamo a posto. Io non l'ho vista.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Neanche qui c'è, però dipende da quanta urgenza hanno di fare...

Il Sindaco

Siete d'accordo se la votiamo ugualmente, così ci togliamo il problema?

Chi è favorevole? 12 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 0 Votato all'unanimità.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12 Astenuti? 0 Contrari? 0 E` votata all'unanimità.

PUNTO N. 13: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito all'affidamento del servizio di raccolta differenziata della frazione tessile - abbigliamento (CER 20 01 10) e prodotti tessili (CER 20 01 11) - Prot. 3191 del 04.04.23.

Il Consigliere Lusetti

Due parole. Visto che il Consiglio comunale ha avuto un periodo molto lungo tra uno e l'altro, noi abbiamo presentato diversi ordini del giorno. Ho cercato di fare un sunto e leggere le parti iniziali, le parti più importanti degli ordini del giorno. Può andare bene per tutti i colleghi?

Il Sindaco

Tutto quello che possiamo dare per letto va bene. Li abbiamo letti tutti, Consigliere.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, così evito tutte le volte di dirlo. Premesso che l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale ha pubblicato l'ultimo rapporto sui rifiuti urbani, in cui sono presenti anche i dati del settore tessile, 143.000 ton., e i rifiuti tessili urbani differenziati dal 2020 al 2019, che erano 157.000.

Preso atto che dal primo gennaio 2022 è in vigore l'obbligo di raccogliere in modo differenziato i rifiuti tessili, introdotto dall'Art. 205 comma 6 quater del decreto legislativo 152 rubricato "misure per incrementare la raccolta differenziata";

- che con l'obbligatorietà i Comuni e i gestori che non hanno ancora attivato questo servizio di raccolta, dovranno realizzarlo quanto prima e regolamentarlo al meglio, comprendendo sia gli indumenti che gli altri materiali tessili, come ad esempio la tappezzeria, le lenzuola, gli asciugamani ed altri prodotti tessili che si trovano nelle nostre abitazioni.

Ritenuto opportuno che i cittadini dovranno continuare a conferire correttamente i rifiuti negli appositi contenitori, essere sensibilizzati ancora di più sulla questione e soprattutto dovranno essere facilitati nel trovare i cassonetti nelle isole ecologiche in cui buttare abiti e tessuti, che dovranno essere presenti in maniera capillare.

Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere l'attivazione del servizio di raccolta della frazione tessile, abbigliamento e prodotti tessili, sensibilizzando la cittadinanza a garantire la sua diffusione sul territorio in modo che il conferimento sia reso facile a tutti i cittadini.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Prima della dichiarazione di voto del gruppo, ti do una risposta, Fabio. Sicuramente con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 152/06 il legislatore ha agito con la volontà di recuperare le realtà del territorio nazionale che non si sono già attivate in proposito. Non è certamente il caso di San Martino in Rio e in generale del territorio reggiano, dove la raccolta dei rifiuti tessili, effettuata tramite i contenitori stradali e supportata dalla possibilità di conferire al centro di raccolta, è una delle raccolte storiche. I risultati dei quantitativi raccolti registrati negli ultimi cinque anni lo dimostrano: 2017 chilogrammi 34.802, 2018 32.329, 2019 35.836, 2020 35.430, 2021 36.680. I dati del 2022 non sono ancora ufficialmente disponibili.

Da una consultazione dei tecnici di Iren, a seguito dell'introduzione della modifica normativa, non è stata avviata da parte di nessun Comune alcuna trasformazione finalizzata al miglioramento dei risultati in riferimento a questa specifica raccolta differenziata. Nel nostro Comune si fa già molto anche dal punto di vista del riuso degli indumenti usati, grazie alla presenza del mercatino missionario. Nella logica dei rifiuti zero, anziché investire sul potenziamento di una raccolta dei rifiuti che funziona già bene, sarebbe più opportuno eventualmente promuovere la sensibilizzazione al riuso di questi materiali.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Grazie dei numeri. Pensavamo di fare cosa gradita e di essere il primo Comune a introdurre questo tipo di raccolta, visto che iniziamo anche con la raccolta porta a porta.

Il Consigliere Baroni

Visto quanto è stato detto, ci asteniamo, perché è un servizio che secondo noi è già abbastanza attivo sul territorio.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione. Chi è favorevole? 1 favorevole. Chi si astiene? 11 astenuti. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 14: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alle aggressioni contro alcuni studenti dei licei fiorentini Pascoli e Michelangiolo - Prot. 3192 del 04.04.2023.

Il Consigliere Lusetti

Questo è un ordine del giorno che è datato perché l'avevamo portato a suo tempo, come detto, ma poi si è fatto il Consiglio solo ora.

Premesso che in data 18 febbraio 2023 studentesse e studenti aderenti al collettivo Sum del Liceo Michelangelo di Firenze venivano fatti oggetto di una aggressione davanti al medesimo liceo.

A seguito delle indagini condotte dalle forze dell'ordine, l'aggressione sembrerebbe ascrivibile ad un gruppo di 6 militanti appartenenti all'organizzazione di studenti di destra, Azione Studentesca, impegnati in un volantinaggio presso la sede del suddetto istituto in via della Colonna.

Ricordato che Azione Studentesca in merito alla propria storia e collocazione politica dichiara: nessuna storia è cominciata dal nulla.

Considerato che l'aggressione contro i membri del collettivo studentesco Sum del liceo Michelangelo sarebbe stata preceduta il giorno 9 febbraio da un episodio analogo verificato presso il liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista.

Preso atto che la dirigente del Liceo statale Leonardo da Vinci di Firenze, Annalisa Savino, ha indirizzato una lettera agli studenti, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico in cui si richiamava l'attenzione sulla necessità di mantenere alta la consapevolezza e l'attenzione sui gravi fatti di via Colonna, ricordando come i totalitarismi del secolo scorso siano proliferati proprio grazie all'indifferenza e al disimpegno della cittadinanza di fronte al crescere della violenza, della discriminazione e della negazione dei diritti che hanno caratterizzato il buio periodo fascista nel nostro paese. Il Ministro Valditara ha censurato tale lettera definendola impropria, strumentale, ridicola e ha dichiarato che se l'atteggiamento dovesse persistere verranno, se sarà necessario, prese misure. Sollecitato che il clima generale in cui si inseriscono i due episodi di violenza ai danni degli studenti fiorentini desta forte preoccupazione.

Considerato che nel corso degli anni il Comune di San Martino in Rio, in collaborazione con altri istituti culturali come il Museo diffuso per la Resistenza e l'Anpi, ha messo in atto iniziative rivolte in particolare alle nuove generazioni, finalizzate a creare un contesto culturale in grado di contrastare ogni forma di violenza e/o di discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi, nazionali e politici. Esprime solidarietà agli studenti vittime della violenta aggressione e alla dirigente Annalisa Savino per gli attacchi da parte degli attivisti di estrema destra di Blocco Studentesco e del Ministro dell'istruzione Valditara, esprime ferma condanna nei confronti dei richiamati atti di violenza fisica e verbale, preoccupazione per il lievitare di questi atti di violenza. Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nel piano politico e

culturale l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione e contro ogni azione che in aperta violazione dei valori costituzionali utilizzi metodi e forme violente e non rispettose del pluralismo; ad attivarsi nelle forme opportune presso il Governo affinché venga condannato fermamente l'accaduto e in particolare presso il Ministero dell'Interno, dell'Istruzione e del Merito, affinché, vista la gravità degli episodi richiamati in narrativa, vengano assunti tutti i necessari provvedimenti atti a garantire la libertà e la libertà di espressione democratica nelle scuole per gli studenti; a inoltrare il presente documento a tutti i livelli istituzionali.

Il Consigliere Baroni

Ti anticipo già che il nostro voto sarà a favore. Il gruppo di maggioranza esprime massima solidarietà agli studenti aggrediti. E' un episodio a nostro avviso molto grave. La libertà personale e la libera espressione sono valori fondamentali che non dovrebbero mai essere violati. In particolare in questa vicenda si è assistito ad una vera e propria aggressione di una squadra contro due studenti per motivi politici. E' doveroso quindi denunciare a gran voce questo accaduto e sostenere nella più ampia forma possibile anche la preside, che si è subito attivata per denunciare fermamente l'accaduto.

Come giustamente scrive la preside, non possiamo e non dobbiamo rimanere indifferenti davanti a questi episodi. Se sei d'accordo, Fabio, manderemo una Pec agli indirizzi che ci hai chiesto sull'ordine del giorno.

Il Consigliere Villa

In Italia non c'è nessuna emergenza democratica, nessuna. E questo concetto va ribadito con estrema forza. Sostenere il contrario, come nemmeno tanto velatamente sostiene questo ordine del giorno o le tante, troppe strumentali dichiarazioni che sentiamo fare anche nel nostro San Martino, non sappiamo a quale scopo servano. Quello che possiamo constatare è che porta sicuramente ad agitare gli animi, lo spirito di rivalsa e perché no?, anche un inaccettabile odio ideologico tra le parti che a nostro parere è quanto di più inutile e dannoso possa capitare alla nostra patria, che già tante difficoltà reali e concrete deve affrontare. Non c'è nessuna esigenza di soffiare sul fuoco.

L'emergenza democratica l'abbiamo vissuta nel primo dopoguerra, quando si sono scontrati due mondi diametralmente opposti: da una parte le forze democratiche capitanate dalla Democrazia Cristiana e dall'altra quel Partito Comunista la cui eventuale e per fortuna non avvenuta vittoria, la storia insegna ci avrebbe portato povertà economica e spirituale. Ci sarebbe stato ben poco da festeggiare il 25 aprile 1945 se poi non ci fosse stato il 18 aprile 1948. Sarebbe bene ricordarlo, sarebbe bene lo ricordaste sempre. L'emergenza democratica l'abbiamo vissuta negli anni '70, quando un

insensato odio ideologico rosso e nero lascia morte e disperazione in giro per la penisola. Emergenza democratica è stata la guerra di mafia degli anni '90. Queste erano emergenze e il nostro Stato ha sempre dimostrato di saperle affrontare, vincere e superare. Gridare al lupo al lupo quando il lupo non c'è, può servire a raggranellare qualche voto in più, come abbiamo visto anche a San Martino, ma genera un clima per cui quando, Dio non voglia, il lupo verrà, nessuno lo saprà riconoscere.

Noi a differenza di tanti non facciamo nessuna distinzione nei confronti della violenza, mai, lo abbiamo già detto in altre occasioni. Uno schiaffo è uno schiaffo sempre, a prescindere da chi lo dà o da chi lo riceve, non abbiamo nessuna difficoltà a condannare la violenza. Per questo altrettanto fermamente e convintamente non ci piegheremo mai a dichiarazioni di condanna pretestuosa e di parte.

Nel 2007 vi ricordate quando fu impedito a Papa Benedetto XVI di parlare alla Sapienza? Tutto nasce da una lettera di protesta di 67 docenti su 4500. Ricordate gli studenti che partendo da quella lettera arrivarono ad occupare il Senato Accademico costringendo il Papa a rinunciare all'invito? Da che parte stavano quegli studenti? Erano per la democrazia o contro di essa? In tempi più recenti ricordate ad ottobre dello scorso anno quando un gruppo di studenti cercò di fare irruzione in una sala, sempre alla Sapienza, per impedire lo svolgimento di un convegno cui doveva partecipare il giornalista Capezzone con un senatore di Fratelli d'Italia? Da che parte stavano quegli studenti? Vi ricordate ad ottobre 2022 a Bologna quel gruppo di ragazzi che accerchia, insulta e minaccia il banchetto elettorale di Fratelli d'Italia e a settembre dello stesso anno a Milano quando un gruppetto di incappucciati al grido di "fascisti di merda" ha assaltato un banchetto di Fratelli d'Italia mandando tutto all'aria? O cosa di dire quei sinceri democratici che alla fiera del libro di Torino pochi giorni fa hanno impedito di parlare al Ministro Roccella? Seguendo la logica di questo ordine del giorno, cosa dovremmo pensare? Ve lo chiedo. Cosa dovremmo dire o fare se ci incamminassimo lungo il sentiero che provate a tracciare? No, non vi seguiamo. Restiamo contro ogni tipo di violenza, che per noi deve essere censurata sempre e comunque e non in base al presunto colore che la contraddistingue. A differenza vostra, crediamo in uno Stato che come sempre ha saputo fare da quasi 80 anni ad oggi, non capitolerà per colpa di qualche imbecille presunto rosso o presunto nero che sia.

Per questi motivi il nostro voto a questo ordine del giorno è convintamente contrario.

Il Consigliere Rustichelli

Quanto meno stasera sono venuto a sapere dei motivi per cui non vi ho visti né l'anno scorso né quest'anno alla celebrazione del 25 Aprile. Forse dovevo venire una settimana prima, il 18 aprile, immagino. Buono a sapersi, l'importante è chiarirsi.

Il Consigliere Villa

Non ci hai mai visto perché forse hai cominciato a partecipare alle manifestazioni del 25 Aprile un po' tardi. Noi le abbiamo fatte quasi tutte. Se poi un anno decido di andare in vacanza, certamente non devo rendere conto a nessuno.

Il Consigliere Rustichelli

Quest'anno c'ero, l'anno scorso c'ero, c'ero anche quando magari non ci conoscevamo e non mi avete visto.

[Voci fuori microfono, ndr]

Il Consigliere Rustichelli

Sempre stati, anche quest'anno?

[Voci fuori microfono, ndr]

Il Consigliere Rustichelli

Neanche l'anno scorso?

[Voci fuori microfono, ndr]

La Consigliera Catellani

A volte magari possiamo essere presenti in altri posti che non siano San Martino, ad esempio. Tante volte la celebrazione non la fai nel paese di residenza, ma sei magari istituzionalmente obbligato ad andare da un'altra parte. Attenzione, quando si dicono le cose, ragazzi, attenzione.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione...

Il Consigliere Lusetti

Condivido il fatto della violenza e lo condivido completamente da qualsiasi parte venga. In questo caso abbiamo pensato questo perché c'è stato l'intervento di un Ministro e ci pareva poco opportuno questo intervento. Se una parte istituzionale, un Ministro ne fosse rimasto quanto meno fuori, forse non succedeva tutto questo. Ma sul fatto della

violenza se voi aveste presentato un ordine del giorno su una violenza anche fisica su delle persone, credo che tutti quanti saremmo qua a condannarla. Questo è.

Il Consigliere Villa

Sarebbe tutto più credibile se questo ordine del giorno, in senso lato, queste polemiche, queste discussioni non saltassero fuori sempre e solo se succedono da una certa parte. Io trovo molto fascista quello che è successo alla fiera del libro, molto fascista, e chi lo ha fatto, lo ha fatto in nome dell'antifascismo. Quindi dobbiamo metterci d'accordo, perché per me, - e non ho nulla da spartire col fascismo, checché qualcuno faccia allusioni tristi, ma lasciamo stare - per me che non ho nulla da spartire, impedire di parlare è quanto di più fascista ci sia, anche se lo si fa in nome dell'antifascismo! È un atteggiamento fascista!

Il Consigliere Rustichelli

Mi dissocio chiaramente da qualsiasi ombra di accusa, ci mancherebbe.

Il Consigliere Erbanni

Non che mi appassioni tanto l'argomento, però dato che si parla di aggressioni etc., non mi ricordo in che anno, ma non tanti anni fa, penso alla precedente campagna elettorale per le elezioni a Correggio, io ero ad un banchetto con alcuni dei candidati del centro destra, è passata una manifestazione di sinistra, in mezzo c'erano alcuni balordi, certamente non di centro destra, che ci hanno aggredito, buttato giù il banchetto, pestato la bandiera italiana e via dicendo. Non abbiamo fatto nessun ordine del giorno perché non riteniamo di doverlo fare e di dovere stare a dire chissà che cosa, sollevando... però una cosa l'abbiamo fatta, li abbiamo denunciati per vilipendio alla bandiera, quello l'abbiamo fatto, perché ad un certo punto c'è anche una violazione delle regole. Quindi ci sta che uno agisca in base alle norme democratiche che devono tutelare tutti. Dopo di che, per tutto il resto invece mi richiamo a quanto ha detto Luca. Siamo nel 2023, dove i temi sono altri, dove gli argomenti ritengo siano altri ed anche se queste manifestazioni si verificano, magari non devono trovare quel rilievo politico che trovavano negli anni '60 perché il mondo è radicalmente cambiato. Ci sono le regole democratiche, se uno le supera si piglia una denuncia, come abbiamo fatto noi nei confronti di questi e subisce il processo che si merita. Punto.

Il Consigliere Lusetti

Condivido e avete fatto bene a denunciarli. Ribadisco, è l'intervento di un Ministro che non ci sta, cioè denunciavano e finiva lì. L'intervento di un Ministro è un po' più alto

rispetto a questo. Poi avete fatto bene. Sinistra e destra, sono d'accordo, la violenza, come diceva Luca, da questo punto di vista sono perfettamente d'accordo. Qua però è intervenuto un Ministro, cioè un organo importante e questo non lascia indifferenti.

L'Assessore Panari

Visto che le nostre discussioni in Consiglio comunale rimangono agli atti perché vengono trascritte, vengono sbobinate e rimangono nei nostri archivi, concludere questa discussione senza che qualcuno spenda due parole per rilegittimare il Partito Comunista italiano mi sembrerebbe una grave perdita per gli archivi di questo Comune. Lo faccio io, anche se non vengo da quella storia per motivi puramente anagrafici, però sicuramente non è stato un movimento antidemocratico, non è stato un movimento che non ha contribuito alla democrazia di questo paese e per quanto la Democrazia Cristiana sia sempre risultata vincitrice nelle elezioni e abbia guidato questo Paese per 50 anni, ha sempre potuto trovare nel P.C.I. un interlocutore saggio, prudente, collaborativo, con una medesima visione di intenti nei momenti più drammatici della storia della prima Repubblica, mi pare. Mi pare che fosse un movimento parlamentare, mi pare che abbia contribuito allo sviluppo nel dopoguerra di alcune regioni italiane, tra cui quella in cui viviamo. Alcuni passaggi, Luca, della tua ricostruzione storica sono di un revisionismo...

Il Consigliere Villa

Parliamone tranquillamente, io ho parlato... *[parole incomprensibili per sovrapposizione di voc, ndr]* Non è revisionismo. Puoi rispondere solo a questa domanda? Io ho parlato esplicitamente di una elezione, una elezione, il 18 aprile del '48. Tu qui puoi sostenere che la storia del nostro Paese sarebbe cambiata radicalmente se non avesse vinto la D.C.? Io ho parlato solo di quelle elezioni, ho parlato di quelle elezioni. Puoi dire il contrario? Solo questo ti chiedo, solo questo.

L'Assessore Panari

Tra quelle righe c'era esplicitamente il tentativo di dire che se avesse vinto il P.C.I. in questo paese sarebbe stato morte e distruzione etc. etc..

Il Consigliere Villa

E' probabile. Se conosci un attimo la storia di quello che è successo... *[voci sovrapposte, ndr]*

Il Sindaco

Scusate...

L'Assessore Panari

Hanno votato insieme la Costituzione.

Il Sindaco

Matteo e Luca, avete la fortuna di essere parenti, trovatevi a pranzo e fate le revisioni politiche che dovete fare da un'altra parte! Adesso andiamo avanti con il Consiglio.

L'Assessore Panari

Dopo un anno e mezzo hanno votato insieme la Costituzione!

Il Sindaco

Vi richiamo all'ordine tutti! Matteo, Luca...

L'Assessore Panari

Che rimanga agli atti che qualcuno in questo Consiglio pensa che sia revisionismo.

Il Sindaco

Andiamo avanti, possiamo votare tranquillamente il punto 14 perché siamo fuori da tutti i contesti. Consiglieri, per favore! Andiamo a votare il punto 14 dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lusetti. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 3 contrari.

PUNTO N. 15: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" a sostegno e per la concessione della cittadinanza onoraria a Julian Assange - Prot. 3193 del 04.04.23).

Il Consigliere Lusetti

Nel 2006 il giornalista australiano Julian Assange ha fondato il sito Wikileaks con l'obiettivo di offrire uno spazio libero a coloro che erano disponibili a pubblicare documenti sensibili e compromettenti in forma anonima e senza la possibilità di essere rintracciati. Come è noto, nel 2019 Assange è stato arrestato presso l'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dopo che il paese sudafricano gli ha revocato l'asilo politico che gli aveva concesso 10 anni prima.

Preso atto che nel novembre del '19 il relatore all'O.N.U. sulla tortura ha dichiarato che Assange avrebbe dovuto essere rilasciato e la sua estradizione negata. Si tratta di una

dichiarazione successivamente fatta proprio anche dal Consiglio d'Europa, di cui il Regno Unito è stato membro fondatore.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere, anche in aderenza alla Convenzione Internazionale e specificamente alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni utile iniziativa di competenza finalizzata a garantire il rispetto di essi e l'incolumità della persona; a concedere la cittadinanza onoraria a Julian Assange come riconoscimento per il suo impegno e il suo sacrificio a tutela della libertà di stampa e in difesa dei diritti umani, riconosciuti dalle istituzioni internazionali a cui l'Italia aderisce.

Il Consigliere Baroni

Grazie Fabio. Ti anticipo già che il voto sarà di astensione da parte del gruppo, perché come per il punto appena passato, riteniamo assolutamente fondamentale salvaguardare il diritto di libera espressione e di stampa dei vari giornalismo. Siamo d'accordo con il primo punto dell'”impegna” per salvaguardare i diritti dell'uomo in tutte le sue forme, però tuttavia per quanto riguarda il secondo punto rimaniamo un po' perplessi riguardo alla vita privata di Assange, considerando che la cittadinanza onoraria che viene chiesta in questo ordine del giorno viene conferita a persone che si sono distinte e che aumentano il prestigio del paese che ne chiede la cittadinanza. I processi per stupro che hanno visto coinvolto Assange non ci lasciano molta chiarezza sulla sua figura. Quindi il voto di astensione è solo per questo.

Il Sindaco

Altre dichiarazioni di voto?

Il Consigliere Erbanni

Al di là del fatto che non ci entusiasmano gli ordini del giorno che non rilevano con San Martino e neppure con l'Italia, non conosco... non voglio entrare nel merito della vicenda perché non conosciamo bene la vicenda di Julian Assange, se non per quanto si legge sui giornali. Questo cosa comporta? Comporta che concedere la cittadinanza ad una persona senza conoscerne la storia, ma avendo la certezza che nulla c'entra con San Martino e neppure con l'Italia, è una cosa che non ci convince, al di là del fatto che personalmente potrei anche ritenere condivisibili alcuni aspetti sul tema libertà e trasparenza che vengono sollevati da questa vicenda, anche dal punto di vista giuridico, dove non è chiaro bene cosa sia stato fatto, non dall'ordinamento nazionale italiano, ma da altri ordinamenti, come quello britannico o statunitense. Sicuramente delle ombre ci possono essere sulla vicenda, degli aspetti positivi di trasparenza e libertà ci possono

essere da parte di questa persona, però non ci sono stati illustrati non dico da questo ordine del giorno, ma in generale non ci sono chiari.

Quindi riteniamo che concedere la cittadinanza in modo così facile ad una persona, per quanto molto nota, però di cui non si conosce bene la storia e che, ripeto, assolutamente nulla c'entra con San Martino e neanche con l'Italia, non sia corretto.

Sul primo punto invece devo essere sincero, non riesco a capire cosa voglia dire. Ho provato a leggerlo ripetutamente, ma il primo punto non è chiaro.

Il Consigliere Lusetti

La cittadinanza onoraria?

Il Consigliere Erbanni

No, quello della cittadinanza è chiaro, ma "ad intraprendere anche in aderenza alla Convenzione internazionale e specificatamente la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni utile iniziativa di competenza finalizzata a garantire il rispetto di essi" - essi chi? - "e l'incolumità". Non è chiaro, a me non sembra chiaro. Manca un pezzo, non lo so, non è chiaro.

Il Consigliere Lusetti

Probabilmente è venuto male. Quello che si voleva dire è l'incolumità sua per quello che è successo. Ho saltato il pezzo che tutti avete letto...

Il Consigliere Erbanni

E` questo passaggio che non è chiaro, cioè intraprendere etc.. Cosa dovrebbe fare il Comune? E` quello che non capisco. E` il punto che impegna il Sindaco e la Giunta.

Il Consigliere Lusetti

Impegna ad intraprendere anche in aderenza alla Convenzione etc.. Intendo con le Convenzioni internazionali per i diritti dell'uomo, era questo quello che volevo dire.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Allora li dobbiamo garantire a tutti, Fabio, scusa.

Il Consigliere Erbanni

A fare che cosa? Non ho capito.

Il Consigliere Lusetti

I diritti umani sulla persona, nel senso che...

Il Consigliere Erbanni

Dovremmo intraprendere delle azioni atte a garantire a lui o a chi?

Il Consigliere Lusetti

A lui, nel senso come Comune far sì... intraprendere anche in aderenza alla Convenzione internazionale e alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani: per i suoi diritti; probabilmente è scritta male, ma è inerente al fatto...

Il Consigliere Erbanni

Non si capisce.

Il Consigliere Lusetti

Inerente a quello che c'è scritto nella premessa, che lui aveva una condanna che poi è passata in giudicato...

Il Consigliere Erbanni

Quindi porre in essere delle azioni...

Il Consigliere Lusetti

Benissimo, più o meno era questo il significato. Poi è scritta da cani, mi assumo la responsabilità, però la finalità era questa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ma la finalità di questi ordini del giorno me la puoi dire? Il Sindaco non voleva che te lo chiedessi perché vogliono tutti andare a casa, però scusami, Fabio, te lo devo chiedere. Io ti vorrei dire che dovremmo riconoscere i diritti in tutti quei paesi dove non sono riconosciuti, e qua non lo hai scritto, di tutte quelle persone, permettimi, laiche o religiose che sono in giro per il mondo e non gli vengono riconosciuti diritti. Siamo una Amministrazione in uno Stato democratico. Quindi a partire da te, facendo tutto il giro ed arrivando fino là, ma chi non è contro la violenza? Lo siamo tutti. La cittadinanza onoraria a questo signore, il discorso della Palestina, ma spiegami il motivo! Perché? Ha ragione la mamma di Regeni, abbiamo un passaporto che ci porta dappertutto, ma non siamo sicuri che ci porti a casa, perché è questo il problema!

Il Consigliere Lusetti

Perché secondo noi in alcuni casi ci sono delle violazioni dei diritti umani, e questo è uno di quelli.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ma in alcuni casi? Diciamoli tutti! Ti ho detto persone laiche e persone religiose!

Il Consigliere Lusetti

Io ti dico quello che noi pensiamo. Tu hai un'idea e tu...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Io aderirò al voto del gruppo, perché non mi sono mai distinta, ma do ragione, e mi spiace dirlo, sia a Luca che a Daniele.

Il Consigliere Lusetti

Io e il nostro gruppo abbiamo un'idea, tu ne hai un'altra. Il Consiglio comunale di Reggio ne ha un'altra, perché gliel'ha data, punto, chiuso!

[Voce fuori microfono, non comprensibile, ndr]

Il Consigliere Lusetti

Certo, e qua c'è scritto che gli danno la cittadinanza onoraria entro la fine dell'anno. Allora qualcuno la pensa diversamente tra di noi, come lei la pensa diversamente da me, io la penso diversamente da lei.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

No, non la penso diversamente, penso che sui diritti umani non ci siano delle differenze fra persone, fra quello che loro rappresentano, sia dal punto di vista laico che religioso, indipendentemente dalla professione che fanno, dal volontariato e da tutto.

Il Consigliere Lusetti

Infatti nel prossimo...

Il Sindaco

Usate i microfoni, sennò non viene sbobinato.

La Consigliera Gianotti

Fabio, presenta degli ordini del giorno su San Martino, almeno discutiamo di qualcosa che può essere utile alla nostra comunità. Questi sono fine a se stessi.

Il Consigliere Lusetti

E` un fatto politico, parliamo di politica, è un fatto politico. Uno può anche dissentire. Stiamo dicendo questo... fino adesso avete detto che c'è diritto di parola? Allora dissento da quello che dite e dico questo. Me lo permettete o no? Come il discorso dei palestinesi, è la stessa identica cosa. Infatti c'è scritto nell'ordine del giorno che per alcune cittadinanze si prendono i rifugiati, in questo caso no. Come mai? Vedi, questa è la diversità, e la notiamo anche nell'altro ordine del giorno. In questo caso per noi c'è una diversità, per voi no e rispettiamo la vostra idea. Possiamo rispettare quello che... votate contro, vi astenete, giustamente, ma mica per questo vi aggredisco. Non ho mica capito! Mi dite: non siamo d'accordo per questo motivo. Lo accetto, ma non c'è mica bisogno di aggredire.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione di questo punto, visto che ci siamo già espressi tutti.

Il Consigliere Lusetti

Mi pare quasi che ci sia del resto dietro. Su una aggressione del genere, su una cosa del genere, se tu mi chiedi una spiegazione io te la do. Lui mi ha chiesto una spiegazione e ti ho detto: probabilmente è scritto male e mi assumo la responsabilità, quello che volevo dire è questo, ma me l'ha chiesto in un modo adeguato. Cavolo, ho un'idea, uno mi aggredisce, mi viene quasi l'idea che ci qualcos'altro dietro che abbia bisogno di sfogare. Questa è l'idea.

Il Sindaco

Vi siete chiariti, ogni gruppo si è espresso, nessuna violenza per favore, ce n'è già abbastanza nel mondo!

Sul punto 15 ci esprimiamo con la votazione. Chi è favorevole? 1. Chi si astiene? Tutti gli altri.

PUNTO N. 16: Mozione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito all'autonomia differenziata - prot. 3194 del 04.04.2023.

Il Consigliere Lusetti

Considerato che l'Art. 5 della Costituzione recita: la Repubblica è una e indivisibile, cosa che viene messa in discussione dalla bozza di disegno di legge per l'autonomia differenziata regionale proposta dal Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, frutto di accordo tra il Ministero stesso e i Presidenti di alcune Regioni del nord Italia, che corre il rischio di portare verso la disgregazione della Repubblica.

Dato atto che dei 9 articoli del disegno di legge di cui sopra si evince che entro 12 mesi andrebbero definiti i Lep, livelli essenziali di prestazione, tra l'altro già sanciti dall'Art. 117 della Costituzione da parte dello Stato.

Ritenuto che se l'autonomia differenziata si avviasse basandosi sulla spesa storica, si avrebbe un approfondimento delle disuguaglianze territoriali del nostro Paese, a tutto vantaggio solo delle aree più ricche concentrate nel centro - nord.

Convenuto che l'autonomia regionale differenziata è una questione politica enorme ed estremamente delicata che coinvolge in pieno il ruolo e la funzione dello Stato.

Ritenuto che la domanda che occorre porsi è su una Repubblica con 20 sanità diverse, con 20 politiche dell'istruzione diverse o 20 politiche ambientali diverse, ricordando che in Italia si gode di diritti fondamentali in materia di salute, istruzione, assistenza, sanciti dalla Costituzione e non perché si è avuto la fortuna di nascere in una regione anziché in un'altra.

Ritenuto che i Lep non faranno ridurre ulteriormente le prestazioni che come Amministrazione locale possiamo offrire ai nostri cittadini.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di San Martino in Rio esprime contrarietà rispetto al metodo e al merito del disegno di legge sulle autonomie regionali differenziate elaborato dal Ministro degli affari regionali e le autonomie, frutto di accordi con i Presidenti di alcune Regioni del nord Italia, che ha platealmente in modo preoccupante posto ai margini il Parlamento italiano su un tema di tale portata.

Esprime forte preoccupazione insieme agli amministratori del Mezzogiorno d'Italia che la forzatura in atto sul tema delle autonomie regionali differenziate possa tradursi in un'ulteriore penalizzazione per le regioni meridionali, con un approfondimento del divario tra il territorio socioeconomico nord e sud. Ritiene che alla base della discussione sull'attuazione del Titolo V della Costituzione debba esserci innanzitutto la definizione piena dei Lep.

Dispone per trasmissione in copia della presente delibera di cui al presente atto al fine dell'inoltro presso il Ministero degli Affari regionali e le Autonomie, ai Capigruppo di Camera e Senato ed ai gruppi parlamentari, Capigruppo del Parlamento europeo ed ai Segretari dei partiti politici italiani, Segretari Generali delle varie organizzazioni sindacali, ai principali organi di stampa locali e nazionali.

Il Consigliere Baroni

Grazie Fabio. Ti anticipo già anche qua il voto di astensione. Ci siamo sentiti stamattina, ti ho un po' fatto capire quali sono i nostri punti. Ne abbiamo parlato tanto, come ti dicevo, siamo in otto e da otto persone sono emerse cose diverse. E' un tema per noi molto complicato, che seguiamo con interesse, ma attualmente facciamo fatica a prendere una posizione al riguardo, nel senso che ci sono tantissime cose che andrebbero analizzate, approfondite. Volendo possiamo anche riparlare insieme e presentare un testo insieme, come ti avevo proposto.

Il Consigliere Villa

Leggendo questo ordine del giorno abbiamo avuto l'impressione che non sia frutto di qualcuno che vive in Italia, ma di un alieno che, letta non si sa come, una copia della nostra Costituzione e poi il disegno di legge sull'autonomia differenziata, abbia provato a cimentarsi in una lettura critica della vicenda. Secondo l'alieno, il disegno di legge porterebbe a porsi la seguente domanda: può una Repubblica con 20 sanità diverse considerarsi una è indivisibile? E' ovvio che costui non calca il nostro suolo natio, perché altrimenti saprebbe benissimo che in Italia già esistono 20 sanità diverse o qualcuno qui dentro può sostenere la tesi che la sanità emiliana è paragonabile, ad esempio, a quella campana? Lo chiedo perché se c'è mi farebbe piacere conoscerlo e stringergli la mano. Lo aggiungerei ai tanti casi interessanti incontrati in questi anni. Solo durante il Covid, ad esempio, abbiamo appreso che la sanità lombarda, considerata da sempre uno dei fiori all'occhiello del paese, era improvvisamente diventato il buco nero del sistema sanitario nazionale, salvo poi scoprire che, passate le elezioni regionali, essa è tornata al ruolo che le compete e a fare il servizio a tanta parte di cittadinanza del paese a prescindere dalla regione di provenienza.

Ci sarebbero tante altre storture scritte dall'alieno, tra le quali citiamo solo il passaggio dove si dice che il disegno di legge sarebbe approvato in modo apparentemente legale. Forse nel suo paese di origine esiste questa formula giuridica, nel nostro o la norma è approvata in modo legale oppure è illegale e quindi difficilmente vedrebbe la luce, a meno che, ad esempio, non ci si immagini un Presidente della Repubblica che firma atti illegali. Roba da alieni insomma! Una cosa giusta però l'alieno la scrive: l'autonomia regionale differenziata è una questione politica enorme ed estremamente delicata, che coinvolge in pieno il ruolo e il funzionamento dello Stato. Per questi motivi, diciamo noi, non è adatta ad essere affrontata in un Consiglio comunale sulla base di un testo scritto da un alieno. Per questo il nostro voto è contrario.

Il Consigliere Lusetti

Volevo rispondere a Baroni perché effettivamente ci siamo sentiti questa mattina e gli ho detto che eravamo disposti ad un confronto. Sicuramente è un argomento difficile. Per quanto riguarda quello che Luca diceva, ha estrapolato delle parti e le ha fatte sue, giustamente, con la sua intelligenza. Quello che volevamo dire, e tu lo sai, poi giustamente hai fatto sì di renderle ancora più note, è il fatto che proprio perché come la sanità, come tante altre cose, anche l'istruzione, ogni Regione è diversa, proprio per questo crediamo che andare in quella direzione, così come è stato posto, questa diversità aumenti e noi sai benissimo che sempre dal punto di vista politico crediamo che invece ci sia la necessità di cercare quanto meno di riportare ad uno Stato unico, cioè a un'uguaglianza di servizi, che a tuttora non c'è. Questo era l'intento di questo ordine del giorno, cioè se in base a quello che hai e quello che stai spendendo per la tua Regione ti danno gli stessi finanziamenti, è chiaro che chi è indietro e non ha la stessa spesa perché non investe in questo, non riuscirà mai ad arrivare a pari con te. Poi c'è una parte, che è la parte culturale, ci mettiamo tutto quello che vuoi. L'intento era quello, né più, né meno. Questo perché l'alieno lo guardava dall'alto. Essendo un alieno, pensava di essere in alto e cercava di calarsi da voi umani che ormai non vedete più in là della vostra regione!

Il Sindaco

Dopo che è approvato ET in Consiglio comunale a San Martino, andiamo a votare il punto 16! Chi è favorevole? 1. Chi si astiene? 8. Chi è contrario? 3.

PUNTO N. 17: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alla raccolta e smaltimento dei pannolini - Prot. 3692 del 19/04/2023.

Il Consigliere Lusetti

Questo ve lo riassumo molto velocemente. E' sempre una raccolta differenziata e qua si chiede di raccogliere in modo differenziato i pannolini. Adesso che c'è la raccolta porta a porta sicuramente questo per chi ha l'indifferenziato, e si chiede di metterlo nell'indifferenziato, saranno dei costi aggiuntivi, perché sappiamo tutti che gli svuotamenti superiori verranno pagati. Nella serata in cui Iren è venuta a presentare il porta a porta è stato chiesto se i pannolini potevano essere smaltiti in modo differenziato; la risposta è stata no, vanno nell'indifferenziato. Questa è stata la risposta. Poi se voi sapete qualcosa di diverso, me lo dite. Visto che, come sempre, siamo attenti all'ambiente e abbiamo a cuore il nostro territorio, chiediamo di fare questa raccolta differenziata e impegnamo il Sindaco a impegnare o obbligare Iren a impostare il

percorso relativo alla raccolta differenziata di pannolini e assimilati, come enunciato dalla Regione Emilia Regionale nel piano regionale della gestione dei rifiuti per la bonifica delle aree inquinate 22 e 27 e dare ampia e capillare pubblicità dell'iniziativa tramite i canali istituzionali e i social network.

Il Sindaco

Risponde per noi il Capogruppo Baroni.

Il Consigliere Baroni

Anche in questo caso ci asterremo. Volevo solo chiarire che chi ha i bimbi con i pannolini, se fa domanda, fino ai 30 mesi del bimbo, vengono a fare gli svuotamenti e non costano di più. Un conto è differenziarli, un conto è il costo maggiore che potresti avere dagli svuotamenti in più, ma fino a 30 mesi del bimbo non ci sono. E` anche per gli anziani.

Il Consigliere Lusetti

Però a domanda in questa sala hanno risposto in modo diverso.

Il Sindaco

Io c'ero e ti ribadisco, le famiglie che hanno bambini fino a 30 mesi non hanno bisogno neanche di fare domanda, perché risulta all'anagrafe e quindi va in automatico la raccolta gratuita. Per chi ha gli ausili invece per persone anziane, bisogna segnalarlo perché all'anagrafe queste cose non le sanno. Quindi basta segnalarlo e viene dato il contenitore gratuito anche per quello.

Il Consigliere Lusetti

Resta il fatto che potremmo differenziarli.

Il Sindaco

Resta il fatto che mi sono informato da Contarina, dove esiste l'unico impianto al mondo che fa questo smaltimento e non si trovano più notizie dal 2019, dove si era partiti con...

Il Consigliere Baroni

L'impianto è sperimentale?

Il Sindaco

L'impianto è sperimentale in tutto il mondo. Non ci sono impianti in partenza sui pannolini in tutto il mondo, perché benefici economici non ci sono. Mi dispiace, perché Contarina fa il Forsu, ma di impianti di pannolini non sento notizie dal 2019, non ne ho trovate per lo meno. Si era partiti molto enfatizzando quell'impianto, secondo me c'erano anche delle aspettative, però non ce ne sono in programma altri.

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votarlo. Votiamo il punto n. 17. Chi è favorevole? 1 Chi si astiene? 11 Chi è contrario?

PUNTO N. 18: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" a sostegno del popolo palestinese - Prot. 1696 del 19/04/2023.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che come da dichiarazione della segretaria generale di Amnesty International, in Israele nei territori occupati da oltre 10 anni le organizzazioni per i diritti umani hanno avvertito che era in corso un persistente deterioramento del rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto.

In Israele e nei territori palestinesi occupati nel 2022 il sistema di apartheid si è consolidato. I governi israeliani che si sono succeduti hanno varato misure per costringere altri palestinesi a lasciare le loro case, per espandere gli insediamenti illegali e legalizzate gli insediamenti e gli avamposti già esistenti nella Cisgiordania occupata. Invece di chiedere la fine di questo sistema di oppressione, molti Governi occidentali hanno scelto di attaccare coloro che denunciavano il sistema di apartheid di Israele. Le porte della UE, aperte per i rifugiati ucraini che scappavano dall'aggressione russa, sono rimaste chiuse per coloro che fuggivano dalla guerra e dalla repressione in Afghanistan e Siria.

Preso atto che le organizzazioni come Amnesty International ed altre stanno denunciando da tempo alle autorità israeliane che stanno mettendo in atto un sistema di discriminazione sistematica nei confronti dei palestinesi sotto il loro controllo.

Appurato che Francesca Albanese, special reporter dell'O.N.U., sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati asserisce che la situazione in Cisgiordania è quella di colonialismo nell'insediamento, termine che descrive il controllo da parte di un popolo su un altro popolo, con l'oppressione fisica.

Avendo presente che non è più sufficiente esprimere la condanna della violenza o fare il dovuto appello ai principi ed ai valori se poi non si è fatta un'azione conseguente e coerente, perché non riconoscere ufficialmente lo Stato della Palestina? Cosa impedisce di portare a compimento la soluzione di due Stati e due popoli sulla base di una risoluzione delle Nazioni Unite? Solo così si dà senso e sostanza all'impegno per la

pace. Si romperebbe lo status quo di quella terribile normalità che causa radicalizzazione, odio e violenza, ridando spazio e voce alla pace.

Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna a dare ampio sostegno al popolo palestinese; di dichiarare alle istituzioni del nostro Paese di agire con coraggio e con responsabilità, affiancando Svezia e Vaticano nel riconoscimento dello Stato dei palestinesi, spingendo gli altri Stati membri dell'Unione Europea a fare altrettanto. Solo così potrà riprendere la strada della convivenza e della sicurezza in Medio Oriente, una strada molto difficile e irta di ostacoli, che ha bisogno dell'impegno di tutti e dell'azione politica e diplomatica, fondata sul diritto internazionale e sulle Nazioni Unite; di dare pubblicità alla stampa di questo ordine del giorno.

Il Consigliere Baroni

Pur consapevoli che il Consiglio comunale di San Martino, come si è detto poco fa, poco può fare in un tema così grande che viene da così lontano, come quello palestinese, votiamo a favore perché ci sembra giusto esprimere massima solidarietà al popolo palestinese. Però siamo molto consapevoli del fatto che il nostro Consiglio comunale poco può di fronte ad una situazione che perdura nel tempo ed è così complessa dal punto di vista internazionale.

Il Consigliere Lusetti

Vi ringrazio, ma è proprio dal poco che si parte, cioè tanti piccoli gruppi possono fare un grande gruppo. Vi ringrazio per questo perché quanto meno si cerca di fare qualcosa. Dico solo questo, leggendo e documentandomi un po', e preciso un po', se sono tanti anni che c'è questo problema, se noi continuiamo in questa maniera, vuol dire che il problema non verrà mai risolto. Per cui credo che ci sia la necessità di cambiare il metodo di approccio rispetto a queste due popolazioni. Solo per questo, perché in questa maniera di sicuro non cambia. Da una parte uno può avere ragione, dall'altra ha ragione l'altro, continuano a farsi la guerra e sicuramente la pace non ci sarà mai. A qualcuno probabilmente tornerà comodo.

Il Consigliere Baroni

Se va bene, Fabio, mandiamo sempre la Pec, con posta certificata.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi o possiamo andare al voto?

Il Consigliere Villa

Solo per dire che la complessità della materia ci sembra, più che mai in questo caso, difficilmente esplicabile e le varie sfaccettature che caratterizzano questa vicenda da, ahimè, troppi decenni, solo tali per cui riteniamo sia difficile esprimere una posizione attraverso un ordine del giorno. Quindi il nostro gruppo si asterrà.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, possiamo andare alla votazione dell'ordine del giorno n. 18. Chi è favorevole? 9. Chi si astiene? 3. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 19: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alle comunità energetiche e gruppi di autoconsumo come strumento per favorire la transazione energetica nel Comune di San Martino in Rio - Prot. 3697 del 19.04.2023.

Il Consigliere Lusetti

Preso atto che i consumatori di energia elettrica sia pubblici che privati possono oggi associarsi per produrre localmente tramite fonti rinnovabili l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno o autoconsumo o condividerla con altre parti ed altri soggetti.

Appurato che le tipologie di condivisione di energia ammesse al servizio sono due: gruppi di autoconsumo di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, comunità di energie rinnovabili.

Considerato che la situazione dell'instabilità internazionale sta producendo effetti drammatici per le diverse utenze delle famiglie, su cui è previsto un aumento ulteriore di 1000 euro.

Preso atto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 con decreto legislativo n. 17 etc. per il contenimento dei costi dell'energia e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali, tra queste misure c'è un'importante semplificazione delle procedure per l'installazione sui tetti di edifici.

Richiamato che la Regione ha approvato la legge regionale 27 maggio 2022 n. 5, promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energie rinnovabili che agiscono in collettività.

Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta ad approvare la comunità energetica e gruppi di autoconsumo collettivo nel territorio comunale attraverso le seguenti azioni: effettuare ai sensi della legge regionale n. 5/2022 Art. 3 comma 4 una mappatura dei tetti degli edifici pubblici e delle aree pubbliche idonee all'installazione dei nuovi impianti fotovoltaici; valutare la fattibilità di creare una comunità energetica che coinvolge il Comune di San Martino in Rio in qualità di

consumatore o produttore, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale dell'ente, anche ai fini della LR 5/22 Art. 4 comma 1; raccogliere l'interesse di possibili stakeholder energetici pubblici, scuole, idonei alla partecipazione alle comunità energetiche; valutare in accordo con la Regione Emilia Romagna la possibilità di utilizzare le comunità energetiche e gruppi di autoconsumo come strumento per contrastare la povertà energetica negli immobili di edilizia sociale e incentivare forme di condivisione energetica verso soggetti a rischio povertà energetica; organizzare un incontro con il Consiglio notarile competente del territorio; creare una pagina dedicata alla comunità energetica all'interno del sito del Comune, nella quale inserire tutte le informazioni utili per la creazione di comunità energetiche rinnovabili, gruppi di autoconsumo; valutare la fattibilità di inserire in queste pagine anche una mappatura delle zone del nostro Comune coperte dalle stesse stazioni di media tensione.

L'assessore Valerio Bizzarri

Come ti ho anticipato ieri, il tema è un tema che è fortemente dibattuto in Regione e non solo. Abbiamo fatto vari incontri in merito, anche per capire come sta evolvendo il tema. Siamo sul pezzo, nel senso che una parte di quelle azioni che vengono chieste nell'ordine del giorno sono già state messe in atto. Per dirne una su tutte, per la mappatura dei tetti nel giro di qualche settimana inizieremo a fare l'ennesimo intervento di installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di via Rivone, proprio perché ci siamo accorti che tutto questo serve a ridurre il consumo ed aumentare l'autoconsumo. Come ti ho anticipato, dei vari punti sono gli ultimi due punti quelli che in qualche modo più ci lasciano perplessi e per i quali, come ti ho anticipato, vi chiederei la possibilità di modificarli e nello specifico il penultimo, dove andate a indicare di organizzare un incontro con il Consiglio notarile competente del territorio e con altri ordini, collegi, associazioni, professionisti, per definire linee guida e procedure utili per la costituzione delle comunità energetiche. Cercheremo di fare un impegno più light, ma non tanto nella mancanza di volontà di fare informazione, quanto per definire le linee guida, nel senso che il Comune può essere supporto in tutto questo perché partecipa, può dare tutti gli strumenti e facilitare, ma non può definire a casa di un altro delle linee guida.

L'ultimo punto è più circostanziato, nel senso che andando a guardare quello che è già oggi il sito internet del Comune, la formulazione che proporremo è: inserire all'interno del sito del Comune alla sezione "energia" le informazioni e i link utili per la creazione di comunità di energia rinnovabile e gruppi di autoconsumo, perché la pagina della Regione Emilia Romagna e la pagina del GSE, specifiche per le comunità energetiche, sono pagine intanto sempre aggiornate e sono effettivamente molto ricche di contenuti.

In particolar modo quella della Regione Emilia Romagna contiene anche le tavole che chiedevate, in cui sono evidenziate le cabine di media tensione. Di conseguenza accedendo alla parte di sito della Regione, si può accedere direttamente anche alla suddivisione territoriale delle cabine. Quindi proporremo di modificare questi ultimi due punti.

Il Sindaco

Quali modifichiamo?

L'assessore Valerio Bizzarri

Al posto di "organizzare un incontro con il Consiglio notarile", sostituiremmo il punto totalmente con: "favorire la diffusione delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità di energia rinnovabile e/o di autoconsumo attraverso l'organizzazione di incontri formativi". Poi modificare l'ultimo punto, sostituendolo completamente in questo modo: "inserire all'interno del sito del Comune, alla sezione energia, le informazioni e i link utili per la creazione di comunità di energia rinnovabile e gruppi di autoconsumo".

Il Consigliere Baroni

Va bene, Fabio?

Il Consigliere Lusetti

Sì, sì.

Il Sindaco

Segretario, votiamo l'emendamento e poi votiamo l'ordine del giorno?

Il Consigliere Villa

Saremmo stati a favore anche senza le modifiche. Rimaniamo a favore con le modifiche.

Il Sindaco

Votiamo l'emendamento proposto al punto n. 19. Chi è favorevole? 12 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 0 L'emendamento è votato all'unanimità.

Votiamo l'ordine del giorno n. 19 emendato. Chi è favorevole? 12 Chi è contrario? 0 Chi si astiene? 0 E` votato all'unanimità.

Il Consiglio è concluso. Buonanotte a tutti.